

Roberto Gessi

Da questo mese proveremo alcune variazioni al palinsesto de La VOCE. Innanzitutto siccome la nostra presidente era poco rappresentata, per evitare che il lettore si facesse l'errata convinzione che la sua attività fosse calata, abbiamo pubblicato un estratto dei suoi interventi in un solo mese, senza i Twitt per non occupare tutto il mensile. Troveremo un palinsesto più attestato sui nostri ideali. Abbiamo preso accordi con una televisione amica del G.A.MA.DI. e quindi potetrete trovare tutte le notizie di Teleambiente in tempo reale a <http://www.teleambiente.it/> (Milano e Roma canali 78 e 812 del Digitale Terrestre).

L’Editoriale

In questo numero vantiamo la presenza di articoli molto interessanti di Giorgio Cremaschi, di Miriam Pellegrini Ferri, di wordpress, di Angelo Cannatà, di Roberto Scarpinato, di Paul Mason, di Garibaldini per l’Italia, di Mario Albanesi, di Arnaldo Vitangeli, di kfaitalia, di KCNA, di Granma, di Ig/to, di Ig/Ird, di Prensa Latina, di Redacción Digital, di Rosario Castellano, di Alfonso G. Nacianceno García, di Yudy Castro Morales, di Italia-Cuba, di Fabrizio Salmoni, di Massimo Marnetto, di Andrea Giambartolomei, di Vincenzo Frenda, di Ilaria Lonigro, di Zeev Sternhell, di Zeev Sternhell, di Vincenzo Brandi, di Daniel Vanhove, di PalMed Italia Onlus, di invictapalestina, di Jaclynn Ashly, di Giulietto Chiesa, di Pier Francesco Zarcone, di Sibialiria, di Piattaforma comunista, di Michel Raimbaud, di Leone Grottidi, di Biagio Bossone, di Fulvio Grimaldi, di Rossella Guadagnini, di Paolo Flores D’Arcais, di Axel Honneth e Paolo Flores d’Arcais.

Il calendario di Spartaco attende volenterosi aggiornamenti al [solito link](#). Il calendario è stato fatto con excel proprio per dare a tutti la possibilità di ampliarlo e di tenerlo aggiornato inviandomelo con le modifiche proposte al solito indirizzo e.mail r.gessi@tiscali.it. Ora si può visionare e aggiornare [anche in formato .doc](#) per chi preferisca utilizzare questo formato. Questo calendario sarà un link fisso della prima pagina e potrà anche servirmi di spunto per nuovi articoli in occasione delle ricorrenze. Grazie, come sempre a tutti per la collaborazione.

La lista delle fonti consultate è aumentata ancora e l’ho [linkata](#) per comodità di consultazione. Gli appelli di reciprocità hanno dato pochi risultati, ma rimane sempre in vigore su questa pagina, nello spirito di unire idealmente tutte le espressioni della sinistra e auspicabilmente ricreare poi uno spirito internazionalista (iniziativa che per ora è stata per lo più disattesa: che sia un sintomo della disgregazione della sinistra in Italia? Speriamo veramente che le cose cambino: noi facciamo già tutto il possibile).


La VOCE si avvale dei contributi mensili:
dell’**astrofisico, dott. Andrea Martocchia**, noto anche per le sue preziose pubblicazioni storiche su aspetti meno conosciuti della resistenza in Italia, che cura l’intero inserto della Jugoslavia e una pagina dell’inserto della Scienza;
dell’**ingegner Vincenzo Brandi, ricercatore chimico dell’ENEA**, che cura l’editoriale dell’inserto della Scienza e la pagina successiva che attualmente ospita una sua ricostruzione della storia del pensiero.
Occasionalmente ospitiamo articoli e commenti:
della nostra presidente, **Miriam Pellegrini Ferri, già partigiana di Giustizia e Libertà**;
del **giornalista Mario Albanesi**, con i suoi preziosissimi video su Youtube;
di importanti inserzionisti di altre testate in tema con i nostri inserti.

Primo Piano

MADRE

- Editoriale
- [Il ritorno del fascismo è figlio del liberismo e ha molti complici](#) di Giorgio Cremaschi
- [Curriculum Miriam](#)
- [Onorificenza coreana](#)
- [La Costituzione della Repubblica Romana](#) di Miriam Pellegrini Ferri
- [Pechino alza la voce: "Trump, fermati!"](#) di wordpress
- [Kim e la sua delegazione: "Soddisfazione, avanti così!"](#) di wordpress
- [Il nuovo missile di Kim](#) di wordpress
- [KCNA: "La Corea del Sud contro USA, Giappone e critiche interne"](#) di wordpress
- [Gli emissari nordcoreani invitano Moon a Pyongyang!](#) di wordpress
- [Trattativa Stato-mafia: la verità fa paura. Il processo di Palermo e le elezioni di marzo](#) di Angelo Cannatà
- [Scarpinato: "Più povertà, più crimini. La repressione non basta, va difesa la Costituzione"](#) di Roberto Scarpinato
- [La lezione di Corbyn per la sinistra](#) di Paul Mason
- [La Posta di Miriam](#)
- [Miriam su Facebook](#)
- [Libertà](#) di Miriam Pellegrini Ferri
- [IL MIO PENSIERO](#) di Miriam Pellegrini Ferri
- [Repubblica Romana](#) di Garibaldini per l’Italia
- ["IL PIANO ELETTORALE"](#) di Mario Albanesi
- [Lafinanzasulweb](#) di Arnaldo Vitangeli
- [CALENDARIO DI FEBBRAIO](#)
- [AFRICA - AMERICA - CINA - EUROPA - ITALIA - MEDIO ORIENTE - RUSSIA - SCIENZA](#)
- COREA**
- [Per il 70° anniversario della nascita dell’Esercito Popolare di Corea](#) di kfaitalia
- [Attività della KFA-Italia dicembre 2017-gennaio 2018](#) di kfaitalia
- [Gli USA e i loro seguaci pensino agli affari loro: COMUNICATO di KCNA](#)
- [Kim Jong Un visita il Palazzo del Sole di Kumsusan](#) di kfaitalia
- [Grazie](#) di Miriam Pellegrini Ferri
- [Il comportamento conflittuale dei conservatori sudcoreani](#) di kfaitalia
- [Imponete celebrazione dell’anniversario della nascita di Kim Jong Il nell’Assemblea suprema della Corea del Nord](#)
- [La Corea del Nord è medaglia d’oro... per la diplomazia!](#) di kfaitalia
- [Continua il braccio di ferro: "Nessuna precondizione al dialogo"](#) di Deirdre Griswold
- CUBA**
- [Raúl: l’impegno strategico e indifferibile dell’ALBA è la difesa unitaria del Venezuela](#) di Granma
- [La destinazione Cuba attrae le navi da crociera nonostante il rafforzamento del blocco](#) di Granma
- [Russia ha accusato Occidente di cercare la disintegrazione della Siria](#) di Ig/to
- [Presidente cubano assiste al Vertice dell’Alba-TCP a Caracas](#) di Ig/Ird
- [Esaltano in Venezuela gli insegnamenti di Chavez](#) di Ig/Ird
- [Vice cancelliere cubano visiterà Egitto e Siria](#) di Prensa Latina
- [Il ICAIC festeggia il suo 59° compleanno](#) di Redacción Digital
- [I popoli dell’America Latina e dei Caraibi hanno un appuntamento a Lima](#) di Granma
- [Lenny Bottai, un campione comunista contro il vento e le maree](#) di Granma
- [L’ALBA unisce le voci contro l’ingerenza](#) di Granma
- [8 Marzo Giornata della Donna](#) di Rosario Castellano
- [Donna: un fiore da amare, una stella da ammirare, una corazza per resistere](#) di Alfonso G. Nacianceno García
- [IL DINAMISMO DEMOCRATICO DELLE ELEZIONI DI CUBA](#) di Yudy Castro Morales
- [MADURO HA RESO UFFICIALE LA SUA CANDIDATURA ALLE ELEZIONI IN VENEZUELA](#) di Granma
- [EVO MORALES EVIDENZIA L'ESEMPIO DI CUBA IN RISPOSTA AI DISASTRI NATURALI](#) di Italia-Cuba
- JUGOSLAVIA**
- [Grande successo del nostro Convegno del 10 Febbraio](#) di Fabrizio Salmoni
- [Ancora liberi in Germania i colpevoli della strage sul lavoro alla ThyssenKrupp](#) di Massimo Marnetto

- [Rogo Thyssen, persa una carta in Germania: e i manager tedeschi condannati restano liberi](#) di Andrea Giambartolomei
- [ThyssenKrupp, la giustizia latitante](#) di Vincenzo Frenda
- [Stragi naziste, il giudice condanna la Germania a risarcire ma l'Italia sta con Berlino. "Paura di incidenti diplomatici"](#) di Ilaria Lonigro
- PALESTINA**
- [LILLE: L'UNIVERSITÀ LILLE 1 DICE NO ALL'APARTHEID ISRAELIANO!](#) di Zeev Sternhell
- [Zeev Sternhell: "Israele, fascismo in crescita e razzismo come nazismo degli esordi"](#) di Zeev Sternhell
- [Israele attacca ancora la Siria: abbattuto un aereo aggressore](#) di Vincenzo Brandi
- [Promozione turistica: non visitate più i vecchi campi di Auschwitz o Treblinka, visitate invece Gaza!](#) di Daniel Vanhove
- [Lettera sull’attuale situazione sanitaria critica a Gaza](#) di PalMed Italia Onlus
- [Made in Israel: Sfruttare terra palestinese per il trattamento dei rifiuti di Israele](#) di invictapalestina
- [Il Sud Africa attacca Israele come stato razzista](#) di invictapalestina
- [Gli Stati Uniti deportano uomo d'affari palestinese che ha vissuto lì per 40 anni](#) di invictapalestina
- ["Morte a Ahd Tamimi": coloni israeliani vandalizzano Nabi Saleh](#) di Jaclynn Ashly
- [BDS: un premio Nobel per la pace nella lista nera dell'apartheid israeliano](#) di invictapalestina
- RUSSIA**
- [«LA NATO NON SI ESTENDERÀ A EST»: LE PROMESSE DA MARINAIO CHE CONVINSERO GORBACIOV](#) di Giulietto Chiesa
- [Un articolo che esprime un altro punto di vista su L'ATTACCO TURCO AI CURDI DI SIRIA](#) di Pier Francesco Zarcone
- [Notizie dai comunisti di Afrin](#) di Sibialiria
- [75° anniversario della vittoria di Stalingrado: due insegnamenti per l'oggi](#) di Piattaforma comunista
- [Due brevissime considerazioni al volo su Curdi e lobby sionista](#) di Vincenzo Brandi
- [Perché non partecipo alla manifestazione di solidarietà coi Curdi del 17 prossimo a Roma](#) di Vincenzo Brandi
- [Siria, gli Usa bombardano le truppe di Assad: 100 morti. Raid del regime sulla Ghouta fanno 180 vittime, molti bambini](#) di Il Fatto Quotidiano
- [Due brevissime considerazioni al volo su Curdi e lobby sionista](#) di Vincenzo Brandi
- [USA bombardano in Siria \(partendo dalle basi curde\),morti 100 militari siriani. Contemporaneamente anche Isrele bombarda](#) di Vincenzo Brandi
- [Ore 12.00 news-Gruppi pro governo entrano a Afrin: che faranno Curdi e Turchi?](#) di Vincenzo Brandi
- [Alcune brevi considerazioni su alcune esternazioni di Jimmie Moglia](#) di Vincenzo Brandi
- [La Siria è il cuore sanguinante di una guerra mondiale](#) di Michel Raimbaud
- [Ghouta come Aleppo, le verità impazzite](#) di Leone Grotti
- SCIENZA**
- [ELEZIONI: CHI PERDE, CHI VINCE E COSA CI ASPETTEREMMO DAL VINCITORE](#) di Vincenzo Brandi
- [SCIENZIATI FRANCESI NELL'ETÀ RIVOLUZIONARIA, NAPOLEONICA E DELLA RESTAUZIONE: LAMARCK E L'EVOLUZIONISMO; CUVIER E L'ANATOMIA COMPARATA; LE SERIE DI FOURIER E LA TRASMISSIONE DEL CALORE](#) di Vincenzo Brandi
- [Quando un insostituibile viene a mancare](#) di Andrea Martocchia
- [Moneta Fiscale: la guerra dell'establishment agli spaventapasseri](#) di Biagio Bossone
- [VLADIMIRO GIACCHE', L'EURO, L'UE, LA GERMANIA, LA GRECIA, IL LAVORO, LA DEMOCRAZIA, LA SOVRANITÀ, I MIGRANTI....](#) di Fulvio Grimaldi
- [L'Italia e il governo della paura. Caselli: "Legalità sia obiettivo reale"](#) di Rossella Guadagnini
- [MicroMega 1 e 2/2018: "Sessantotto!"](#) di Paolo Flores D’Arcais
- [QUALE FILOSOFIA PER QUALE SINISTRA?](#) di Axel Honneth e Paolo Flores d’Arcais
- [Per consultare gli arretrati](#)


<div>Onorificenza Internazionale Medaglia della Amicizia col Popolo della RPD di Corea alla Partigiana Miriam Pellegrini Ferri.</div> <div>Invito all’ Ambasciata di Cuba in Italia dal Consigliere Politico Yamila Pita Montes.</div> <div>Colaboracion con Radio Habana Cuba.</div>	
Miriam Pellegrini Ferri è nata a Venezia il 21 maggio 1925.	
Abita a 00043 Ciampino (Roma) Piazza L. Da Vinci, 27	
Telefax 06/7915200 Cell. 339.3873909	
E mail: gamadilavoce@aliceposta.it - sito internet: http://www.gamadilavoce.it	
Diplomata Ragioniere, ha frequentato l’ Istituto Filologico di Venezia e l’ Accademia delle belle Arti San Giacomo di Roma.	
Ha studiato le opere di Ludovico Geymonat con l’ ausilio dell’ autore suo amico.	
Ancora studentessa, nella Resistenza ha militato nella Formazione "Giustizia e Libertà" nella Brigata Osoppo.	
L’ ANPI Nazionale nel 25° della Resistenza l’ ha fregiata di medaglia e diploma.	
Dopo un’ aggressione fascista ha avuto un attestato di combattente antifascista da l’ ANPPIA nazionale.	
Ha collaborato per il Gazzettino di Venezia nella Pagina dei ragazzi.	
Talvolta collabora con IL CALENDARIO DEL POPOLO.	
Ha scritto numerosi testi, romanzi, saggi e poesie per i quali ha ottenuto dei significativi premi e tra l’ altro: *ALBANIA IO TI CANTO!	
Poesie liriche - 1° Premio Medaglia d’ ORO La Valletta: *MA SOLO..CON TANTO AMORE!	
Romanzo Totem Editore - 1° Premio Letterario Trasimeno: *C’ ERA UNA VOLTA UN CANE SENZA NOME	
Favola inedita - 1° Premio De Ruta: *ALBANIA, LINEAMENTI DI UN PROCESSO RIVOLUZIONARIO	
Domenico Savio Editore. - 9° Premio speciale per la Saggistica dell’ Accademia Valentiniana (XX Ed.): *SCINTILLE DI FUTURO	
Racconto inedito - Primo premio Duomo di Orvieto: *UNA DONNA IN EUROPA	
Edito dal Comitato Difesa Nexhmjia Hoxha e WILPF Italia: *UN CAMPO DI GRANO MATURO	
Romanzo. Lalli Editore. - 1° Premio Augusta Perugia e il Premio Speciale UMBRIA D’ORO: *VOLEVAMO CAMBIARE LE STELLE	
Romanzo Edizioni G.A.MA.DI.: *A PARTIRE DAGLI IDEALI JUCHE (Traduzione da un testo di kim Jong Il)	
Ha lavorato come segretaria di produzione alla Lux Film. - Lavoro abbandonato per dedicarsi all’ educazione dei 5 figli.	
Militante del Partito Comunista, sempre attiva e presente nella lotta, nel 1964, mobilitando un intero quartiere, ha ottenuto che il comune acquistasse un nuovo edificio per la scuola pubblica elementare, mancante nella zona industriale di via Tiburtina.	
Ha prestato aiuto agli operai in lotta delle fabbriche Leo Icar e Fiorentini e agli studenti in lotta.	
E’ stata più volte picchiata dalla polizia, arrestata, messa in carcere e condannata a 8 mesi con la condizionale perchè incensurata.	
Ha subito un’ aggressione fascista che l’ ha costretta all’ immobilità con l’ ingessatura per più mesi.	
Nel 1968 ha lasciato il Partito comunista per serie deviazioni dei vertici.	
E’ stata membro del Comitato Centrale dell’ Associazione del Libero Pensiero Giordano Bruno.	
E’ stata vice presidente dell’ Associazione Partigiana "Giustizia e Libertà" e Vice Presidente della WILPF (Lega internazionale delle Donne Per la Pace e la Libertà).	
Ha fatto parte del Consiglio nazionale di Italia-Albania e funzionario di Italia-Cina.	
Ha ideato e fondato il G.A.MA.DI. creando essa stessa il nome e il simbolo, così come ha ideato il Mensile La VOCE che oggi dirige.	
Oltre alla Presidenza G.A.MA.DI. è Presidente dell’ ICDSM (Internazionale Comitato Difesa Slobodan Milosevic sezione Italia) ed è anche Presidente del C.I.S.I.S..	
Miriam Pellegrini Ferri è stata decorata con la Medaglia di amicizia, dal Parlamento della Repubblica Popolare Democratica di Corea con decreto del 7 aprile 2007.	
Miriam Pellegrini Ferri dal 1998 al 2012 ha tenuto regolarmente su TeleAmbiente (canale 68) una trasmissione settimanale di diffusione scientifica, di memoria storica, di politica, di attualità e di arte.	

onorificenza



Il 7 Aprile 2007, sotto la presidenza di Kim Jong Il, il Parlamento della Repubblica Popolare Democratica di Corea ha decorato con la Medaglia di amicizia, la più alta onorificenza che un Paese può rilasciare ad un privato cittadino, Miriam Pellegrini Ferri, presidente G.A.MA.DI. CISIS e Comitato Italiano Kim Jong Il.

120331



31/03/2012 Miriam Pellegrini Ferri a Teleambiente ricorda La Costituzione della Repubblica Romana.

Pechino alza la voce:
“Trump, fermati!”



Come pronosticato, le ultime sanzioni decretate dagli Stati Uniti nei confronti della Corea del Nord stanno lasciando degli strascichi non indifferenti.

Come riporta la Reuters, dalla Cina giunge una forte critica verso gli USA, accusati di “mettere a repentaglio la collaborazione nella questione nordcoreana”.

Eh già, perché tra le entità colpite dalla nuova ondata di limitazioni economiche vi sono anche aziende cinesi accusate di collaborazione con Pyongyang.

Il Ministro degli Esteri cinese è stato chiaro nel suo intervento: “Invitiamo gli USA a rivedere le proprie scelte che riteniamo sbagliate e che vanno a colpire anche soggetti cinesi, dato che noi stiamo vigilando sul fatto che non vi siano collaborazioni illecite”.

La Cina ha visto peggiorare i rapporti con l’antico alleato ed al contempo ha avallato la maggior parte dei provvedimenti statunitensi contro Pyongyang, ma adesso sembra prospettarsi un terribile braccio di ferro con Washington.

Kim e la sua delegazione:
“Soddisfazione, avanti così!”



La KCNA diffonde la notizia (e le foto) dell’incontro tra il leader nordcoreano Kim Jong-Un e la delegazione “di alto livello” inviata a Sud in occasione della Cerimonia di Apertura delle Olimpiadi Invernali.

Oltre al capo di stato Kim Yong Nam e alla sorella Kim Yo Jong, erano presenti anche Ri Son Gwon (equiparabile al Ministro dell’Unificazione, protagonista del primo summit intercoreano del 9 gennaio) e Choe Hwi (Ministro dello Sport).

La delegazione ha informato il “Supremo comandante” dell’esito della visita a Pyeongchang e dintorni, pochi giorni ricchi di eventi congiunti, strette di mano, abbracci poco formali e dell’invito a Moon Jae-In a visitare Pyongyang: Kim ha espresso “soddisfazione per la priorità riservata dalle istituzioni della Corea del Sud alla visita della delegazione nordcoreana”.

L’agenzia di stampa chiude il dispaccio con una riflessione sull’importanza del dialogo intercoreano, desiderato da entrambi i fronti per ottenere una distensione ed una pace duratura, fino all’auspicata riunificazione.

Il nuovo missile di Kim



Durante la parata militare dell’8 febbraio, per celebrare il 70° anniversario dell’Esercito del Popolo di Corea, è stato svelato un nuovo missile.

Una accurata analisi di 38North ci aiuta a capire di cosa si tratta: un cosiddetto SRBM (Short range ballistic missile, quindi a corta gittata), molto simile ad un Iskander russo, ha sfilato in Piazza Kim Il-sung.

Questo tipo di vettore, come dice anche la descrizione, può colpire solamente obiettivi nel raggio di poche centinaia di chilometri (non oltre i 550), ma ha il grande vantaggio di essere in grado di trasportare piccole testate nucleari e di effettuare attacchi strategici.

Inoltre, essendo una tecnologia relativamente a basso costo, può risultare decisamente interessante da sviluppare in caso di conflitto tra due Paesi confinanti (come le due Coree). Con uno sviluppo ulteriore del missile (come sembra apparire dalle immagini) la gittata può essere ampliata e questo creerebbe un cruccio ulteriore al Giappone meridionale (zona Hiroshima per intendersi), che dista circa 650-700 km dalla Corea del Nord.

Il missile è alimentato da carburante solido e questo potrebbe essere un limite all’utilizzo, viste le sanzioni. Vi abbiamo già parlato però dell’impegno nordcoreano nello sviluppo di UDMH e nella sua produzione autonoma.

KCNA: “La Corea del Sud contro USA, Giappone e critiche interne”



La Corea del Nord secondo alcuni analisti è in lizza per vincere la medaglia d’oro alle Olimpiadi della diplomazia: in effetti, gli sforzi palesati dal Paese socialista nel cercare un dialogo con la controparte meridionale sembrano una straordinaria inversione di tendenza rispetto alle tensioni dei mesi scorsi.

La visita di Kim Yong Nam e Kim Yo Jong in Corea del Sud, con annesso incontro con Moon Jae-In ed invito allo stesso presidente sudcoreano a visitare Pyongyang, hanno fatto storcere il naso a Stati Uniti e Giappone, da sempre in forte opposizione ad un dialogo senza certezze di denuclearizzare la Penisola.

L’agenzia di stampa nordcoreana KCNA ha riportato varie opinioni che criticano aspramente la visione statunitense e nipponica (e quella dell’ala conservatrice del Parlamento di Seul), ma ciò che diviene interessante è analizzare quantità e qualità delle fonti: Pyongyang vuole infatti sottolineare che sempre più persone a Sud si stiano convincendo della bontà di questo riavvicinamento tra i due Paesi, in vista di futuri accordi e della sperata riunificazione.

Spesso tra gli articoli della KCNA si possono trovare sferzanti giudizi negativi contro gli Stati Uniti o le sanzioni internazionali, ma stavolta le opinioni sono raccolte tra soggetti che non sono “amici” (comitati comunisti all’estero, gruppi di sostegno alla Corea del Nord, Stati socialisti).

Questa nuova fase tra Seul e Pyongyang avrà certamente causato il lieve ammorbidimento di Mike Pence che ha aperto a sua volta ad un approccio diplomatico nei confronti dello “Stato eremita”.

Gli emissari nordcoreani invitano Moon a Pyongyang!



“Tanto tuonò che piovve”, recita un proverbio toscano.

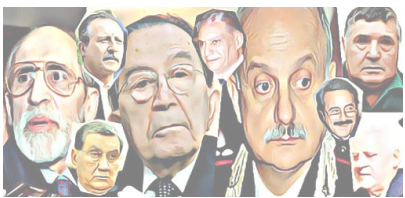
Dopo settimane di distensione olimpica, con la presenza del capo di Stato nordcoreano e della sorella di Kim Jong-Un alla Cerimonia di Apertura dei Giochi (con una stretta di mano storica), la delegazione di Pyongyang ha riferito al presidente sudcoreano Moon Jae-in dell’invito del leader del Nord ad un incontro “quanto prima”.

L’indiscrezione circolava già da alcune ore, ma è finalmente arrivata la conferma, giunta durante il pranzo tra la delegazione del Nord e il presidente Moon.

Come ribadito in più occasioni, Pyongyang vuole trattare solo con Seul, per ottenere una riunificazione, senza influenze esterne (leggasi: imperialismo statunitense).

Proprio gli USA potrebbero non gradire questa ulteriore apertura, impegnati come sono nell’isolamento della Corea del Nord e nella corsa a nuove sanzioni.

Trattativa Stato-mafia: la verità fa paura. Il processo di Palermo e le elezioni di marzo



di **Angelo Cannatà**

Non c'è spazio in prima pagina per il processo di Palermo. C'era da aspettarselo. Quando Nino Di Matteo titolò il suo libro Collusi, Rizzoli, aveva in mente (anche) i comportamenti di certa stampa che oggi quasi ignora i 90 anni di carcere richiesti dai pm per Mori, Dell'Utri, Mancino... nonostante dicano molto sul 47% di astenuti: la

gente non va a votare anche per il ribrezzo prodotto dalla politica collusa con la mafia.

In aula Di Matteo è stato chiaro: “Hanno detto che ci siamo mossi per finalità eversive, nessuno ci ha difeso. Abbiamo cercato solo la verità”. È questo il punto. La verità fa paura. Nel libro ricorda l'incontro col collaboratore di giustizia Cancemi: “Ho scoperto allora – dice – il vero volto della mafia”: la sua potenza sta nel legame con la politica. Ecco. Quel legame ora è mostrato in tribunale con documenti, testimonianze, intercettazioni, ma non basta ai giornali per uno scatto d'indignazione. A marzo si vota.

La verità è che sulla trattativa Stato-mafia è stato creato un clima ostile (“Ancora questa trattativa!...”). Subito dopo le stragi “sembrava iniziata una rivolta contro la mafia, a tutti i livelli”. Adesso c'è un riflusso “una sorta di fastidio nei confronti delle indagini” (pp. 23-24). La strada è piena d'ostacoli: troppe liste con impresentabili e mafiosi. Poi, però, sempre pronti a partecipare ai funerali dei morti ammazzati. L'ipocrisia è dominante.

Anche dopo le richieste di condanna della procura di Palermo, si fa finta di nulla. Nel libro Di Matteo afferma: “La condotta che contestiamo ai politici è di aver assunto il ruolo di cinghia di trasmissione tra Cosa Nostra e il governo...concorrendo al ricatto della mafia” (p. 109). Oggi, dopo 210 udienze tenute dalla Corte d'assise di Palermo, queste accuse sono prove e documenti sottoposti alla corte giudicante; vedremo se la verità processuale s'avvicinerà alla verità storica: il coraggio dei giudici ha sempre un peso nei processi, ancor più quando si tratta di giudicare pezzi dello Stato. Restano vere le parole di Di Matteo: “Cosa Nostra non verrà sconfitta fino a quando ci sarà anche un solo mafioso che trova nella politica la disponibilità al compromesso” (p. 114). Quanti compromessi, oggi, alla vigilia delle elezioni? Di Forza Italia meglio non dire: amoreggia con l'illegalità. Fanno impressione i candidati Pd in Campania: “Piero De Luca, imputato per bancarotta fraudolenta; Del Basso De Caro, indagato per tentata concussione e voto di scambio; Avossa, imputata per abuso d'ufficio; Marrazzo, imputato per peculato; D'Agostino, imputato per presunte mazzette; Alfieri, definito da De Luca “uomo delle clientele come Cristo comanda”...”. È questo il punto. Si continua a pensare che i voti non puzzino ma il tanfo si sente.

Senza pudore molti giornalisti la definiscono ancora la “cosiddetta” Trattativa, sono cauti mentre sbattono la faccia ogni giorno sugli infiniti accordi tra mafia e politica. Va detto con chiarezza: la Trattativa degli anni 90 è stata possibile per i legami storici tra mafia e politica; la Trattativa è figlia di un rapporto perverso – antico e permanente – che è sotto gli occhi di tutti: in Sicilia i dem preferiscono il nipote del boss al dirigente vittima della mafia. Non si vuol vedere che inciuciare con la mafia significa legittimare la violenza: “Abbiamo ricostruito il puzzle – dice Teresi – e alcune tessere erano sporche di sangue”. Si può andare a votare senza tenere in mente questa vergogna? Sebastiano Messina, sempre attento ad anteporre l'aggettivo “cosiddetta” alla parola Trattativa, è molto preoccupato (Repubblica, 30 gennaio) della purezza perduta dei 5Stelle, non sopporta l'orribile frase di Di Maio: “I cittadini nelle istituzioni e al governo del Paese”. Chiedo, al cavaliere della nobile coscienza, “il nipote del boss Navarra al governo del Paese” va meglio? (3 febbraio 2018)

Scarpinato: “Più povertà, più crimini. La repressione non basta, va difesa la Costituzione”



“C'è una connessione profonda tra questione sociale e questione criminale che diviene di anno in anno sempre più ineludibile. Le politiche economiche hanno determinato l'ascesa delle disuguaglianze. Senza politiche di inclusione sociale, se non aumenta il lavoro, non ci può essere una riduzione dei reati”. Pubblichiamo l'intervento del Procuratore Generale Roberto Scarpinato all'inaugurazione dell'anno

giudiziario a Palermo il 27 gennaio 2018.

di **Roberto Scarpinato**

L'esiguità del tempo a mia disposizione non consente di svolgere un'analisi dell'attività espletata nel decorso anno giudiziario dalla magistratura inquirente del distretto, né di esporre le più recenti evoluzioni delle fenomenologie criminali nel territorio. Tale analisi è stata quindi condensata in una relazione scritta redatta con il contributo dei sette Procuratori della Repubblica del Distretto, che si compone di 406 pagine e che sarà pubblicata sul sito istituzionale on line della Procura Generale di Palermo.

Ciò premesso, nel dare atto che tutte le Procure della Repubblica del distretto hanno raggiunto nel periodo in esame standard quantitativi e qualitativi di assoluto rilievo, mi limito in questa sede solo ad accennare ad alcuni scarni dati statistici: quanto alle indagini preliminari sono state richieste e poi eseguite 2017 misure cautelari personali, 790 misure cautelari reali, 290 misure di prevenzione, mentre la fase del giudizio ha comportato l'impegno dei magistrati requiranti in ben 11.223 udienze. Gli indici numerici dei procedimenti definiti rispetto a quelli sopravvenuti segnano significativi rialzi, mentre si riduce in tutte le Procure la percentuale dei procedimenti prescritti.

Se dovessimo limitarci ad esaminare l'andamento dell'amministrazione della giustizia in un'ottica autoreferenziale e produttivistica, tutta interna cioè agli apparati giurisdizionali, potremmo pervenire a conclusioni ottimistiche atteso che il saldo tra input e output appare positivo. Ma tale approccio di tipo aziendalistico rischia di condurre a conclusioni fallaci.

Non appena si allarghi l'orizzonte conoscitivo alla realtà sociale esterna al palazzo di giustizia, il quadro si tinge di molti chiaroscuri e di pesanti ombre, sollevando interrogativi sulla concreta capacità della giustizia penale ordinaria di raggiungere significativi risultati concreti nel contenimento e nella riduzione del crimine.

Infatti, nonostante gli sforzi profusi e l'incremento della produttività, l'indice statistico dei reati invece che diminuire o restare costante, registra rispetto all'anno scorso un incremento percentuale del 9,24% come media statistica dell'intero distretto. Gli incrementi, che riguardano una larga fascia di reati, si concentrano nei territori di Palermo con un più 22,28%, di Termini Imerese con un più 17,7% e di Trapani con un balzo statistico del 51,54 % in più.

Tali aumenti percentuali, indicativi di una crescita dell'area dell'illegalità quasi insensibile alla risposta giudiziaria, appaiono tanto più significativi ove si ponga mente a due fattori.

Il 15 gennaio 2016 sono stati emanati i decreti legislativi n. 7 e n. 8 che hanno abrogato e depenalizzato una quota significativa di reati. Se si tiene conto che le predette depenalizzazioni nel loro sommarsi hanno diminuito le iscrizioni di nuovi reati nei registri delle procure in percentuali complessivamente variabili dal 20% al 30%, appare tanto più significativa la circostanza che, nonostante siffatte politiche criminali deflattive, i dati statistici attestino tuttavia una crescita percentuale delle iscrizioni di reati pari a circa il 10%.

Ciò vuol dire che l'area dell'illegalità registra una crescita tale da neutralizzare l'efficacia delle politiche criminali deflattive, tuttavia indispensabili perché in assenza di tali interventi deflattivi il tasso di crescita dei reati in alcune zone del territorio raggiungerebbe il 40% ed il 70%, con relativo incremento del numero dei procedimenti da gestire.

Per apprezzare pienamente la crescita dell'area dell'illegalità, occorre considerare un secondo fattore. Gli indici statistici delle Procure della Repubblica prendono in considerazione solo i reati segnalati dai cittadini a seguito di denunce e querele e i reati autonomamente accertati dalle Forze di Polizia e dalla magistratura.

Resta fuori dal computo la cifra oscura dei reati consumati e tuttavia non denunciati o non accertati: una cifra che, secondo vari indici, appare molto significativa in settori di grande rilevanza quali, a titolo di esempio, i reati di estorsione, di usura, di lesioni gravi e gravissime di lavoratori a seguito di violazione della normativa antiinfortunistica, il reato di cui all'art. 603 bis c.p. che sanziona con la pena da uno a sei anni i datori di lavoro che impiegano lavoratori sottoponendoli a condizioni di sfruttamento e approfittando del loro

stato di bisogno, ed ancora rientra nella cifra oscura una ampia gamma di reati contro la P.A.

Gli spunti di riflessione che si evincono dai dati accennati, sollevano interrogativi sulla capacità del sistema penale di assolvere pienamente, nonostante il miglioramento della propria efficienza interna, alla funzione general preventiva di disincentivare e prevenire la consumazione dei reati, mediante la minaccia dell'applicazione delle sanzioni penali e la loro concreta irrogazione.

L'esame delle cause che fanno sì che nonostante l'aumento del rendimento degli uffici giudiziari, l'area dell'illegalità non solo non regredisca ma addirittura aumenti e in modo significativo, è di tale complessità da non essere compatibile con i tempi a disposizione.

Alcune cause si radicano certamente nelle condizioni di progressivo degrado sociale ed economico in cui versano ampi strati della popolazione soprattutto in una regione quale la Sicilia, divenuta secondo gli Indici Istat la regione più povera del paese con il 54,4% della popolazione a rischio di povertà e con il più alto indice di disuguaglianza economica tra i suoi abitanti a livello nazionale ed europeo.

Paradigmatico è al riguardo il considerevole aumento tra il 20 ed il 25% nella provincia di Palermo dei reati riconducibili alla criminalità diffusa e segnatamente dei reati furti in abitazione, delle estorsioni e delle rapine.

Al riguardo il Procuratore di Palermo osserva che la novella legislativa che ha previsto per taluni di tali reati un considerevole aumento della pena edittale non ha sortito l'effetto deterrente auspicato, aggiungendo: “Va certamente osservato che tale fenomeno rimane sempre collegato alla c.d. criminalità violenta che evidenzia una parte di condotte realizzate da soggetti in condizioni di disagio economico, sintomatico questo di un ampliamento della fascia della popolazione in condizione di deteriore disagio economico e sociale”.

E ancora a proposito dei furti su utenze domestiche, ovvero furti di energia elettrica, gas, acqua aventi una rilevanza statistica pari al 10% del totale dei procedimenti penali iscritti alla Procura di Palermo, nella relazione del predetto ufficio si osserva:

“La vastità del fenomeno è ricollegabile a condizioni di disagio economico o di vera e propria indigenza di larghi strati della popolazione.”

Ad analoghe conclusioni pervengono gli altri Procuratori della Repubblica. Con riferimento ad esempio all'aumento esponenziale dei casi di maltrattamenti in famiglia, di atti persecutori, di violenze sessuali e di inosservanza degli obblighi di mantenimento, il Procuratore di Termini Imerese osserva:

“Spessissimo si è avvertito in modo netto il nesso tra le più gravi vicende di violenza domestica e l'attuale situazione di crisi economica, potendosi individuare in molti casi la radice delle difficoltà intra-familiari proprio nell'assenza di stabili occupazioni e di fonti reddituali [...] non sono stati affatto infrequenti i casi in cui, nella ricostruzione investigativa delle singole vicende, si è notato il riferimento finanche all'impossibilità di reperire il denaro per organizzare i pasti quotidiani, anche all'interno di nuclei familiari composti da minori in tenera età.”

Siffatte notazioni evidenziano come in tali ed in altri settori del crimine – ai quali per ragioni di tempo non posso accennare – sussista una connessione profonda tra questione criminale e questione sociale che diviene di anno in anno sempre più ineludibile.

Delegare solo alla giustizia penale la risposta alla crescita di fenomeni di illegalità che traggono in larga misura origine da complesse dinamiche socio economiche, si rivela una scorciatoia perdente e improduttiva, idonea solo a sopire il bisogno collettivo di sicurezza, alimentando l'illusione repressiva, l'illusione cioè che l'aumento delle pene edittali e una ipercriminalizzazione delle condotte possano di per se stesse determinare il regresso del crimine.

Non ci può essere equilibrio sociale e crescita della cultura della legalità senza politiche di inclusione sociale, se non si riduce in modo significativo la percentuale di persone che confinate in periferie degradate si arrangiano come possono, che violano la legge per andare avanti, senza che la legalità offra loro concrete possibilità di sopravvivenza e di ascesa sociale senza passare dal crimine.

L'illusione repressiva fa spesso il paio con l'illusione correzionalista a costo zero.

Per un verso si affida solo all'intervento penale la risposta a condotte illegali realizzate in larga misura da soggetti appartenenti a fasce popolari che vivono in condizioni di degrado, senza mettere contemporaneamente in campo interventi nell'ambito sociale per rimuovere le condizioni che favoriscono l'accostamento al crimine di tali soggetti, determinando così la crescita della popolazione detenuta.

Per altro verso per non superare il limite di capienza massima a causa dell'aumento costante della popolazione carceraria, si ampliano i presupposti per l'accesso alle misure alternative alla detenzione, senza tuttavia investire le risorse necessarie per garantire la risocializzazione dei condannati.

Come è noto la c.d. legislazione svuota carceri è stata emanata in via di urgenza per sottrarre il paese all'irrogazione di sanzioni europee dopo la sentenza Torreggiani della Corte EDU con l'obiettivo prioritario di ridurre il numero globale dei detenuti sotto la soglia della capienza regolamentare.

Raggiunto tale scopo, non sono state poi tuttavia investite le risorse necessarie perché le misure alternative invece di essere piegate solo a fini deflattivi, possano assolvere lo scopo prioritario della risocializzazione dei condannati estromessi dal circuito carcerario.

Come risulta dalla relazione del Presidente della Tribunale di Sorveglianza e del Presidente della Corte, a causa degli tagli alla spesa in tale settore mancano gli educatori, gli assistenti sociali, mancano le offerte di lavoro, scarseggiano i fondi per le proposte formative, soprattutto quelle relative ai corsi scolastici e ai corsi professionali.

Mancano persino i braccialetti elettronici per garantire la sorveglianza dei condannati ai quali, a seguito delle riforme legislative intervenute, non è più possibile applicare la misura della custodia cautelare in carcere, ma solo quella degli arresti domiciliari da realizzarsi appunto con i braccialetti elettronici.

Da qui anche una delle cause del costante incremento statistico (+ 23%) dei reati di spaccio di stupefacenti posti in essere in molti casi da spacciatori agli arresti domiciliari e di fatto fuori controllo.

Alla prova dei fatti, è forte il dubbio che lo sfollamento delle carceri e la sostituzione delle pene detentive con misure alternative – se realizzati senza adeguati investimenti economici per la successiva risocializzazione – possano tradursi in buona parte in un riaffollamento delle vie delle città di condannati per nulla rieducati, per nulla reinseriti socialmente, e nella sostanza riconsegnati a un destino di emarginazione sociale e di precarietà esistenziale, anticamera del loro pendolare ritorno al crimine anche come forma di sussistenza.

Utili elementi di riflessione al riguardo si traggono dalle recenti analisi statistiche elaborate dal Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria.

Dopo una temporanea riduzione complessiva del 14% della popolazione detenuta nel 2014 per effetto di nuovi provvedimenti deflattivi varati in quel periodo (liberazione anticipata speciale, limitazione nell'applicazione della custodia cautelare) e della reintroduzione della distinzione tra droghe leggere e droghe pesanti, nel corso del 2016 il numero dei detenuti presenti ha ripreso ad aumentare in modo costante, raggiungendo alla data del 31 ottobre 2016 la quota di 54.912 unità.

L'incremento statistico dei reati nel distretto di Palermo non riguarda solo i reati tipici della delinquenza professionale e di soggetti appartenenti a fasce popolari economicamente disagiate, ma chiama in causa anche colletti bianchi appartenenti ai piani alti della piramide sociale, dotati di elevato livello di scolarizzazione e inseriti in nodi strategici del tessuto istituzionale.

Nel distretto si registra un incremento del 97% di procedimenti per reati di corruzione, del 77% per i reati di concussione, del 27% per i reati di malversazione a danno dello stato e di indebita percezione dei contributi. Ma più che il dato quantitativo, di per sé significativo, ciò che colpisce è il quadro complessivo che emerge dalla lettura delle particolareggiate relazioni dei procuratori sui procedimenti instaurati.

Il numero dei soggetti coinvolti, i ruoli apicali o strategici da tanti di essi ricoperti all'interno di ministeri nazionali, di vari assessorati della Regione siciliana, della più diversa tipologia di uffici ed enti pubblici – dalle Comuni alle Asl, dal Genio Civile alla INAIL e via elencando, la serialità delle condotte criminose, la vastità delle reti di relazioni e di complicità, la relevantissima entità economica dei danni causati dalle condotte criminose al pubblico erario e alla collettività, ricompongono - tessera dopo tessera - il quadro di un collasso etico e di una deriva criminale di segmenti significativi della classe dirigente.

La crescita costante anno dopo anno di tale fenomenologia criminale, in larga misura sommersa, (nell'ultimo triennio l'andamento di crescita a Palermo è stata del 23%) attesta ..segue ./.

Segue da Pag.5: Scarpinato: “Più povertà, più crimini. La repressione non basta, va difesa la Costituzione”

che anche in questo settore la giustizia penale non riesce ad assolvere la funzione generalpreventiva di disincentivare la consumazione dei reati mediante la minaccia dell’irrogazione delle sanzioni e la loro successiva comminazione.

Il deficit degli effetti della risposta penale in tale specifico settore appare il risultato di politiche legislative stratificate nel tempo che hanno depresso ai minimi termini in vari modi il rischio ed il costo penale derivanti dalla consumazione di tali reati, alimentando così la crescita di una cultura impunitaria che, a sua volta, ha operato da propellente per la crescita del fenomeno.

A proposito dell’abbattimento del costo penale, i dati statistici elaborati dal DAP sulla composizione della popolazione carceraria offrono un riscontro obiettivo di quali siano stati gli effetti di tali politiche legislative.

In un paese come l’Italia, caratterizzato da un livello di corruzione tra i più elevati al mondo, il numero di persone detenute in espiazione pena definitiva per i reati più gravi contro la P.A. è statisticamente talmente irrisorio da non essere neppure quotato.

I pochi condannati con sentenza definitiva, quelli nei cui confronti si è reso possibile definire i tre gradi del giudizio prima che intervenisse la prescrizione dei reati, sono pressoché tutti ammessi ad usufruire di misure alternative alla detenzione che dovrebbero risocializzare e rieducare alla legalità mediante l’istruzione ed il lavoro colletti bianchi altamente scolarizzati, di reddito elevato e già professionalmente realizzati.

Un habitat sociale caratterizzato dal regredire progressivo della cultura della legalità e della solidarietà sociale sia nelle classi popolari che in quelle alte, dal ripiegamento individualistico nella cura esclusiva del proprio tornaconto personale da perseguire con tutti i mezzi leciti e illeciti, costituisce certamente un humus fertile per lo sviluppo della criminalità mafiosa.

Una criminalità mafiosa che nonostante l’incessante azione repressiva svolta dalla magistratura e dalle forze dell’ordine concretatasi in una media annuale di arresti che supera le 200 unità e in pesanti condanne detentive che hanno falciadiato sia la manovalanza mafiosa che i quadri direttivi dell’organizzazione, dimostra straordinarie capacità di metabolizzare i colpi subiti e di adottare sofisticate strategie di riorganizzazione la cui esposizione richiederebbe una trattazione a parte che, a causa dello spirare del tempo a mia disposizione, non posso svolgere, rinviando al riguardo alla relazione scritta.

Mi limito solo ad osservare che è diffusa sia tra i magistrati antimafia che nelle Forze di Polizia la consapevolezza che, come scrive al riguardo testualmente il Procuratore della Repubblica di Palermo nella sua relazione, “sarebbero sufficienti un paio di anni di minore attenzione nei confronti del fenomeno in esame da parte dello Stato per consentire all’associazione medesima di ripristinare l’inaudita forza criminale manifestata sino agli anni 90”.

Nell’incipit della sua relazione Signor Presidente ha ricordato che quest’anno ricorre il settantesimo anniversario della promulgazione della nostra Costituzione.

Una Costituzione definita dalla cultura giuridica internazionale come la più avanzata al mondo, una Costituzione che è stata il faro ed il lievito della complessa transizione del nostro paese da un popolo di sudditi sottomessi ad una nazione di cittadini consapevoli dei propri diritti, e che, tuttavia, nel corso dell’ultimo ventennio è stata al centro di ripetuti tentativi di stravolgerne parti essenziali mediante leggi di revisione costituzionale approvate da maggioranze politiche di diversi schieramenti.

Leggi di revisione entrambe respinte da referendum popolari nel giugno 2006 e nel dicembre 2016 che hanno dimostrato come il nostro popolo sia più consapevole del valore della nostra Costituzione e del modello di società in essa insito, di quanto lo siano larghe componenti della classe politica.

Se tale affezione popolare alla Costituzione è motivo di consolazione per chi si riconosce pienamente nei suoi valori, è tuttavia motivo di inquietudine dovere constatare come il disegno di modificarne i contenuti respinto in sede referendaria, prosegua di fatto per vie oblique mediante l’approvazione di leggi ordinarie che nel loro susseguirsi nel tempo hanno in buona misura svuotato di reali contenuti diritti sociali costituzionali fondamentali quali quelli del lavoro garantiti dagli articoli 4, 35 e 36.

Dinanzi alla realtà di una disoccupazione giovanile di massa, di una precarizzazione del lavoro che si traduce in precarietà esistenziale, di un lavoro talmente sottopagato da assicurare solo la sopravvivenza ai limiti della povertà, ci si chiede che contenuto reale residui dell’art. 36 della Costituzione che garantisce il diritto al lavoro e ad una retribuzione sufficiente a garantire una esistenza libera e dignitosa.

Una decostituzionalizzazione strisciante che funge da lasciapassare per politiche economiche che hanno determinato una crescita vertiginosa nel nostro paese delle disuguaglianze sociali e con essa dell’ingiustizia sociale.

L’Italia si colloca oggi al ventesimo posto per disuguaglianza dei redditi nella classifica mondiale. Il 20% della popolazione più ricca detiene il 66,41% della ricchezza nazionale. Ai più poveri va solo lo 0,09%.

Ogni giorno di più viene tradito il solenne impegno della Repubblica, sancito dall’art. 3 della Costituzione, di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini impediscono il pieno sviluppo della persona umana. È il tradimento di questa promessa determina la disaffezione di larghe componenti popolari non solo nei confronti della politica ma anche nei confronti dello Stato.

Secondo il rapporto “Gli italiani e lo Stato” curato dall’Istituto Demos e pubblicato in questi giorni, il grado di fiducia dei cittadini nello Stato è diminuito di ben 11 punti percentuali negli ultimi dieci anni attestandosi sulla soglia di un misero 19%. Credo che in una giornata come questa dedicata alla giustizia e in un luogo come questo Palazzo consacrato alla memoria di uomini che alla giustizia intesa nel suo senso più nobile hanno sacrificato la vita, i giuristi democratici e consapevoli siano chiamati a prendere piena coscienza che le sfide che ci attendono vanno ben al di là di assicurare la produttività della c.d. azienda giustizia.

La posta in gioco è ben più alta. È la tenuta stessa dello Stato democratico, è il senso stesso che vogliamo dare al nostro ruolo di operatori di giustizia, è il senso stesso del nostro essere comunità e non solo una somma aritmetica di individui consegnati ciascuno alla propria solitudine. (2 febbraio 2018)

La lezione di Corbyn per la sinistra



Rompere con il neoliberismo: questa è la lezione che viene da Oltremania per il futuro della sinistra. La quale deve proporre certamente una strategia economica alternativa per il lungo termine, ma nel breve termine deve rivitalizzare il proprio appeal puntando a rappresentare davvero i giovani e garantendo economicamente la classe operaia, nella forma di investimenti in infrastrutture, istruzione e cultura.

di **Paul Mason**

La sinistra deve ripartire da alcuni fatti strategici e da alcuni fatti contingenti. I fatti strategici sono i seguenti: il sistema economico neoliberista si è rotto e il sistema geopolitico unipolare, quello sognato dai conservatori americani, è finito.

In Postcapitalismo (2015) segnalavo che, a meno che le élite occidentali non scarichino il neoliberismo, la globalizzazione si sgretolerà. La logica alla base di questo mio avvertimento è che, all’esaurirsi della crescita, si riducono anche i vantaggi della globalizzazione.

Non c’è abbastanza crescita affinché tutti beneficino dell’attuale sistema di commercio globale multilaterale e il problema è destinato ad inasprirsi se, come sta accadendo, un paese come la Cina comincia a drenare una buona parte della crescita del resto del mondo.

Le crepe nel sistema sono apparse però soprattutto nel mondo sviluppato. La Brexit, l’elezione di Donald Trump, le svolte verso il nazionalismo xenofobo dei governi di Ungheria e Polonia sono tutti sintomi dello stesso problema. E rappresentano tutti il tentativo di un «neoliberismo nazionale» – che taglia fuori il proprio paese dalle istituzioni della globalizzazione al fine di implementare il thatcherismo «in un solo paese».

Nel frattempo, l’arroganza degli Stati Uniti ai tempi dell’amministrazione Bush ha ceduto il passo all’isolazionismo sotto Obama prima e alla mentalità da «cane agitato» di Trump, poi. Come un terrier male addestrato, Trump abbaierà e ringhierà per convincere ogni potenziale amico e nemico a lasciare gli Stati Uniti in pace.

Questi erano i fatti strategici. I fatti contingenti sono invece i seguenti: praticamente ogni volta che la situazione è mutata, il nucleo liberale della politica ha sottostimato la minaccia, e la sinistra socialdemocratica l’ha seguito in ogni vicolo cieco.

In Gran Bretagna, i tecnocrati centristi del partito Liberal Democratico si sono autodistrutti triplicando le tasse universitarie in una coalizione con la destra destinata all’insuccesso. Poi i centristi liberali attorno a David Cameron si sono condannati al fallimento indicendo il referendum sulla Brexit, per poi mentire e spaventare i cittadini al fine di convincerli a votare per restare nell’Ue.

Proprio in questo periodo, sul fronte tedesco, davanti alla minaccia dell’AfD, il centro sta ripetendo lo stesso errore, e il partito socialdemocratico è determinato ad autodistruggersi ancora una volta in una coalizione con Angela Merkel.

Di fronte a questa situazione, cosa deve fare la sinistra? Per prima cosa, proporre una strategia economica che non sia il semplice ritorno alle politiche keynesiane degli anni Settanta. Il pubblico italiano non dovrebbe fare fatica a ricordare che la militanza operaia non può curare le patologie di un’economia a guida statale.

Dobbiamo riconoscere che la crisi del neoliberismo è più profonda della crisi del capitalismo di Stato a carattere keynesiano. Col senno di poi, possiamo dire che il modello del libero mercato anziché rappresentare una cura aggirava il problema fondamentale, quello della bassa produttività e di un elevato debito di Stato. Per trent’anni, abbiamo spinto la crescita attraverso l’indebitamento e l’ampliamento della forza-lavoro meno qualificata – sia attraverso i flussi migratori sia ritardando l’età dei pensionamenti ed aumentando la partecipazione.

La soluzione di lungo termine è un nuovo modello di crescita fondato sulla separazione tra lavoro e salario (attraverso il reddito di base e l’offerta statale di servizi di base universali) e la creazione di un forte settore - non di mercato - di cooperative e gruppi no-profit e di produzione peer-to-peer.

Ma nel breve termine, per rivitalizzare il proprio appeal, la sinistra deve concentrarsi su due cose: rappresentare davvero i giovani – il loro cosmopolitismo, la loro cultura, la loro dimensione globale; e garantire economicamente la classe operaia – nella forma di investimenti in infrastrutture, istruzione e cultura.

Questa è la lezione di Jeremy Corbyn nel Regno Unito. Corbyn ha rotto con il neoliberismo, dichiarandolo morto, ha assunto impegni radicali per rinazionalizzare alcune industrie, controllare le banche e aumentare gli stipendi. E ha rifiutato ogni compromesso con le vecchie comunità operaie in materia di razzismo, xenofobia e nazionalismo.

Inoltre Corbyn ha deciso di rispettare il risultato del referendum sulla Brexit – lottando però per attenuarne l’impatto economico e sui lavoratori migranti. I centristi liberali, disorientati, avrebbero voluto che il Labour dichiarasse una guerra culturale alla sua stessa base, stigmatizzandone le idee come reazionarie.

Ci siamo rifiutati. Da questa scelta deriva una battaglia su due fronti, il che non è l’ideale: contro la reazione xenofoba tra le comunità operaie tradizionali e contro quel genere di elitismo fannullone che ha condotto al fallimento di Hillary Clinton e alla Brexit.

La Posta di Miriam

Da: Ambasciata RPDC - Data: 02/02/2018
Si trasmette in allegato KCNA Commentory del 27 gennaio 2018.
Cordiali Saluti
Segreteria dell'Ambasciata della Repubblica Popolare Democratica di Corea in Italia
U.S. and Its Followers Advised to Mind Their Own
Business: KCNA Commentary
Pyongyang, January 27 (KCNA) -- Recently a young man of Britain was reportedly indicted on charges of hacking e-mails of chiefs of U.S. information services and over 20 000 employees of FBI and disclosing them.
This case embarrassed the U.S. and its vassal forces which used to claim that cyber attacks were "deeds of north Korea".
Last year Britain connected a cyber attack with the DPRK, in a far fetched way, when the cyber attack crippled hundreds of thousands of computers linked to the system of national public health, making it impossible to give medical aid to more than 19 000 patients.
At that time some experts alleged that they found signs of north Korea's involvement, adding that the code used in the cyber attack was much like that in the previous hacking cases that seemed to be done by Pyongyang.
Notably, a British official sniped at Pyongyang for its involvement in the cyber attack, claiming that the British government was sure that north Korea was behind the case.
In this regard, the DPRK, which gives top priority to the life and health of the people, made clear that it doesn't make sense that the DPRK conducted such cyber attack targeting the health system of Britain. And it officially informed the UK side that its act of unilaterally finding fault with the DPRK without any evidence was a scheme to tarnish the image of the DPRK.
Whenever cyber attacks take place worldwide, the U.S. and other hostile forces mislead the public, linking the cases with the DPRK for no ground. As a matter of fact, the kingdom of cyber crimes is the U.S. and it is also the U.S. that regards the cyber attack as an important tool for its foreign policy.
The cyber space is means for preemptive attack which the U.S. attaches importance to for the realization of its strategy for hegemony, as well as nuclear stick and dollars.
The U.S. has regarded the cyber space as the 5th domain for the global domination next to sky, land, sea, outer space from long ago and organized units specializing in cyber warfare in the 1990s.
Its cyber attack target includes the whole world ranging from anti-U.S. independent countries such as the DPRK to potential rivals like Russia and China, competitor allies and even henchmen.
When the Sony Pictures Entertainment was hacked in 2014, the U.S. imposed harsher sanctions on the DPRK to stifle it, calling it a hacking criminal, but the truth behind the plot was disclosed through a joint investigation of world-famous information security enterprises.
The U.S. and its followers such as Britain had better mind their own businesses rather than provoking other countries over cyber attack.

Da: "ЦК КПСС" - Data: 03/2/2018
КОММУНИСТИЧЕСКАЯ ПАРТИЯ СОВЕТСКОГО СОЮЗА
ЦЕНТРАЛЬНЫЙ КОМИТЕТ
ПРЕСС-ЦЕНТР
Тел./факс (499)973-19-34 (Лепихов Владимир Александрович), сайт www.kpss.org
Электронная почта press@kpss.org
Пресс-релиз № 312 от 02.02.2018 г.
Комментарий первого секретаря ЦК КПСС Сергея Скворцова
Медицинская, да и не только медицинская, общественность возмущена жестоким приговором врачу-гематологу Елене Мисюриной, приговорённой к двум годам колонии общего режима.

A: ANPI - Data: 03/02/2018
Il G.A.MA.DI. desidera far conoscere la propria adesione e solidarietà alla Quarta Edizione del Carnevale Antirazzista del Trullo.
Miriam Pellegrini Ferri, Presidente G.A.MA.DI.

Da: Ambasciata RPDC - Data: 05/02/2018
Gentile Presidente,
Le invio i tre articoli che riguardano la fondazione dell'Esercito Popolare di Corea e le attivita' rivoluzionarie del Dirigente Kim Jong Il.
Ci piacerebbe tanto che questi siano messi sul sito di G.A.MA.DI.
Le auguro buona salute.
Cordiali Saluti
Pak Myong Gil, Segretario dell'Ambasciata della R.P.D di Corea

A: circ.pro.g.lan. - Data: 07/02/2018
Vi facciamo le nostre condoglianze e vi siamo vicini nell'anniversario della morte del compagno Mariano Pauletto.
Siamo vicini a tutti i compagni che si riconoscono sotto gli ideali comunisti, ma anche in questa occasione teniamo a ribadire il nostro migliore auspicio per una unione di tutti i comunismi italiani, che sola ci può portare alla vittoria.
Miriam Pellegrini Ferri, presidente G.A.MA.DI.

A: Roberto Gessi - Data: 09/02/2018
Trova il.modo di segnalare la nostra adesione alla manifestazione antifascista di domani a Macerata

Da: Roberto Gessi - Data: 09/02/2018
Sono riuscito a mettere un nostro commento su Il Fatto Quotidiano, nell'articolo relativo alla manifestazione di domani.
Lo trovi al [link](#)
Ho scritto questo:
Il G.A.MA.DI. (Gruppo Atei Materialisti Dialettici) desidera far conoscere la propria adesione alla manifestazione antifascista di domani a Macerata.
Miriam Pellegrini Ferri, presidente G.A.MA.DI.

A: Roberto Gessi - Data: 09/02/2018
Una compagna Tessy Luciano soddisfatta delle mie esternazioni contro il fascismo e per la manifestazione di domani a Macerata con Pietro Grasso mi dice che e'un onore per le i presentarmi. Non so se potrai fare un controllo ma penso che sia vero.

Da: Roberto Gessi - Data: 09/02/2018
Sì, mia cara Miriam, effettivamente esiste una Tessy Luciano, la trovi a questo indirizzo di [fb](#) ed effettivamente sembra che faccia parte di Liberi e Uguali.

A: Pietro Grasso - Data: 09/02/2018
Il G.A.MA.DI. (Gruppo Atei Materialisti Dialettici) desidera far conoscere la propria adesione alla manifestazione antifascista di domani a Macerata.
Miriam Pellegrini Ferri, presidente G.A.MA.DI.

A: Roberto Gessi - Data: 13/02/2018
Per favore Roberto dimmi chi mi ha mandato 4 libri di Kim Il Sung e uno di Kim Jong Il.

Da: Roberto Gessi - Data: 13/02/2018
Non è facile mia cara Miriam, perché è scritto in russo.
Controllando il cap dovrebbe venire proprio da [Mosca](#)
e questo è il link esatto della provenienze.
Se vuoi scrivere qualcosa e mandarglielo per posta all'indirizzo sulla busta, tagliandolo e incollandolo sulla tua, dimmi cosa vuoi scrivere e

provo a tradurtelo con google.

A: Roberto Gessi - Data: 13/02/2018
Cari compagni con stupore e commozione ho ricevuto i testi dei grandi Kim Il Sung e Kim Jong Il e vorrei comprendere il vostro gentile omaggio e le sue ragioni. Come certo sapete io sono figlia culturale politica del vostro grande paese per l'esempio che ci ha dato per i grandi statisti che mi hanno portato a divenire partigiana contro il nazifascismonipponico. Ancora grazie grazie ho un affetto speciale per il vostro paese e per il vostro popolo. Un caro saluto a pugno chiuso.
Miriam Pellegrini Ferri presidente G.A.MA.DI.

A: Ambasciata RPDC - Data: 13/02/2018
Illustre compagno Presidente consenta a questa vecchia amica che da voi ha avuto l'onore di essere cosi' decretata di inviare il.mio caloroso pensiero in occasione del 76° della nascita del grandissimo statista Kim Jong Il. Porto nel cuore questa grande guida dell'eroico popolo coreano che ha saputo resistere e vincere sulle persistenti minacce e aggressioni di un imperialismo criminale.Anche il miglioramento dei rapporti Nord Sud hanno visto il grande impegno patriottico. Vi accomuna la grande passione e la scienza juche invincibile.Grazie Presidente! Un caloroso saluto
Miriam Pellegrini Ferri Presidente G.A.MA.DI. e CISIS e Comitato Kim Jong Il

A: Roberto Gessi - Data: 19/02/2018
Caro Roberto penso che alla manifestazione del 25 aprile si potrebbe andare con uno striscione del G.A.MA.DI. A tal scopo si potrebbe farlo fare a Riccardo io potrei rimborsare la spesa. Senti Brandi se fosse d'accordo poi se credi a Riccardo provo a proporglielo io.

A: Ambasciata RPDC - Data: 19/02/2018
Vengo ad informare che un nuovo membro si è aggiunto al Comitato Kim Jong Il.
Abbiamo fatto la dovuta analisi e riteniamo il compagno Matteo Boscarelli adatto e degno di far parte di noi.
Se necessario Roberto Gessi vi informerà dei riferimenti utili per contattarlo.
Per ora evviva la nostra grande amicizia!
Miriam Pellegrini Ferri Presidente G.A.MA.DI. CISIS Comitato Kim Jong Il

Da Nowar-Roma - Data: 19/02/2018
Cari amici di Nowar-Roma e Napoli, di GAMADI e di ISM-Italia, anche quest'anno si prepara una partecipazione antifascista ed antisionista alla manifestazione del 25 aprile a Roma. Gli organizzatori dell'iniziativa - tesa a portare il problema della liberazione della Palestina anche nel tradizionale corteo dell'ANPI - chiedono l'adesione anche di Nowar e di ISM e di altre organizzazioni democratiche.

A: Roberto Gessi -Data: 19/02/2018
Fai girare a tutti anche a TeleAmbiente che vorrei riprendesse la manifestazione e invitasse in TV Enzo a parlarne. A: Tutti - Data: 20/02/2018
Miriam chiede l'adesione di ciascuno di noi e la partecipazione di tutti alla manifestazione nelle piazze di Roma e Napoli per il 25 Aprile, come potete leggere nel volantino allegato.
Le adesioni e l'impegno di adesione possono essere inviate alla e.mail che trovate sul sito Nowar-Roma: <https://www.pressenza.com/it/tag/rete-nowar-roma/>
all'ANPI di Roma: sez.anpi.bartolini@gmail.com
o sul sito facebook del G.A.MA.DI.: <https://www.facebook.com/organizzazioneeculturale/>
Miriam Pellegrini Ferri, presidente G.A.MA.DI.

A: Teleambiente - Data: 20/02/2018
Cari Vanessa e Stefano, Miriam avrebbe molto piacere se poteste partecipare per riprendere la manifestazione organizzata da No War-Roma, alla quale parteciperà anche il G.A.MA.DI. con un proprio sctriscione e magari invitare Brandi in TV per parlarne.
Sto tenendo io i contatti per suo conto anche con gli altri del G.A.MA.DI. che potrebbero partecipare, quindi potete confermare a me, a Miriam o direttamente a Brandi. Grazie.Un abbraccio, Roberto

A: Roberto Gessi - Data: 21/02/2018
Diciamo un rettangolo due metri per 0.50 centimetri.La scritta G.A.MA.DI. è alta 0.40 centimetri sta al centro e lascia 0.40 centimetri sia destra che sinistra. Al lato sinistro la testa simbolo e sotto la scritta La VOCE, al lato destro la testa Engels e sotto gamadifacebook; e'una idea ma vedi tu.

A: Riccardo Fortuna - Data: 21/02/2018
Carissimo, intanto ti chiedo di preparare uno striscione G.A.MA.DI. per il 25 aprile. Le spese le affronterò io. E ti ringrazio tanto. Voglio anche informarti che siccome non sei venuto all'incontro in sede coi coreani non ho potuto chiedere loro un invito in Corea per te. L'ho fatto per Gessi e Linda. Ma non è escluso che quando si parlerà del loro viaggio io non possa inserire anche te a cui tengo tantissimo. Comunque certamente ti farò visitare quel Paese a noi tanto caro. Spero leggerti presto un abbraccio affettuoso.

Da: ANPI - Data: 22/02/2018
Manifestazione Nazionale "Mai più fascismi - Mai più razzismi" Roma 24 febbraio: sul palco Giulio Scarpati e i Modena City Ramblers. Messaggio video di Liliana Segre. Conclude l'ANPI
Invitiamo tutti gli iscritti, i simpatizzanti e gli antifascisti a scendere in piazza sabato 24 per la manifestazione nazionale mai più fascismi.
Saremo presenti con lo striscione e le bandiere della nostra sezione.
L'appuntamento è alle 13 - 13.30 in piazza della Repubblica di fronte la chiesa saluti

Da: Riccardo Fortuna - Data: 22/02/2018
Carissima Miriam, ho ricevuto da Roberto indicazioni sul contenuto e sulla forma dello striscione. Preparo la grafica per mandare in stampa e faccio dei preventivi. Per mercoledì abbiamo prezzi e forma dello striscione. Mi permetterei anche di fare la grafica per locandine da far girare su internet.
Per questa ragione ti chiederei, se vuoi, delle indicazioni. Anche una citazione importante e bella, come Calamandrei, o Gramsci o qualunque sia quella che tu ritieni più appropriata.
Così faccio una bella distribuzione potente sui social network.
Ti abbraccio e ci aggiorniamo a giorni.
Un caro saluto, Ric
PS
Sono stato all'anniversario in Ambasciata di Corea. Hanno detto che la mia opera su Kim Jong Il è arrivata in Corea ed è stata esposta in modo permanente nel museo dell'amicizia di Pyongyang. Ho risposto che ciò per me è un grandissimo onore.
All'anniversario sono stato felice di ritrovare Roberto, la compagna e Brandi. Spero avremo presto occasione di vederci anche noi.
Un abbraccio compagna mia

A: Riccardo Fortuna - Data: 22/02/2018
Intanto complimenti per la tua opera esposta al museo di Pjong Jang. Poi vorrei sapere se la proposta di striscione ha la tua approvazione. Circa la locandina per me va bene solo devi tener presente che noi ci distinguiamo dai partiti e dai movimenti politici. Siamo diffusione scientifica per i diritti umani civili ecologici politici sociali. Pur avendo grande stima di Calamandrei io suggerirei Gramsci e le indicazioni che da ai giovani. Ma proponi tu anche al confronto con Enzo Brandi e con Roberto. Spero vederti presto magari a pranzo con me dal Molisano. Un forte abbraccio.

..segue ./.

Segue da Pag.7: La posta di Miriam

A: Roberto Gessi - Data: 22/02/2018
Oggetto: Salvini e Meloni in testa
[Salvini e Meloni vergogna del paese e vergogna umana!](#)

Da: Stefano Valsecchi - Data: 24/02/2018
Oggetto: BARRICATE
Nella terra di Sandino, il "Generale degli Uomini Liberi", avvenne la rivoluzione sandinista nel 1979 e anche il colonialismo culturale venne sconfitto.

A: Stefano Valsecchi - Data: 24/02/2018
Caro Stefano, ti ringraziamo moltissimo per questo bel ricordo che hai voluto rinnovarci, e soprattutto ringraziamo i registi di quel periodo, unico per la spontaneità rivoluzionaria in Italia e nel Mondo sia nelle azioni politiche che nella scienza e nell’arte.
In particolare voglio proprio condividere con le tue parole lo stesso sentimento che ci anima.
"Si arrivò però a un cinema con una concezione originale e con una ricchezza di temi e ritagliandosi spazi originali di racconto, un cinema non asservito e carico di vivacità polemica che oggi noi sembriamo del tutto aver perduto.
Fu messo tutto in discussione lo stile, il linguaggio e perfino i premi ("oggi nel cinema italiano si premiano sempre fra di loro" Alberto Moro, "il Principe dei Proiezionisti" da Lorenzo Pellizzari "quando la parola critica esisteva"); doveva essere tutto rovesciato per soddisfare il bisogno di indipendenza culturale con dibattiti e confronti sempre aperti.
Cercheremo di comprendere lo spirito del 68, con la sua esplosione di utopie ("l’utopia della realtà") e di ideali, più che proiettare film sulle barricate (nonostante il titolo...) e su scontri in piazza, ma che abbiano filmato la lotta per "l’immaginazione al potere", per spettatori che abbiano ancora voglia di imparare e di vedere e che non chiudano gli occhi e li non faccia chiudere di fronte alla realtà."
Grazie Stefano,
Miriam Pellegrini Ferri, presidente G.A.MA.DI.
Roberto Gessi, direttore de La VOCE, organo di diffusione del G.A.MA.DI.

A: Roberto Gessi - Data: 24/02/2018
Pierfrancesco Ulisse su facebook nomina gli arditi del popolo. Io rispondo che Ferruccio Ferri li ha fondati a Orvieto mentre Fi Vittorio li fondava in Puglia. Lui dispone che ha due parenti di Ancona che hanno fatto parte degli Arditi e che sarebbe bello fare qualcosa per ricordarli. Io ho promesso di sentire voi ossia Brandi te Riccardo Linda cioè fare ricerche e poi in caso fare un incontro commemorativo. Dimmi il tuo parere. Un abbraccio

Da: "Amnesty International" - Data: 22/Feb/2018 17:29
Oggetto: Salvini e Meloni in testa
[Salvini e Meloni vergogna del paese e vergogna umana!](#)

Da: Stefano Valsecchi - Data: 24/Feb/2018 05:16
Oggetto: BARRICATE
[Nella terra di Sandino, il "Generale degli Uomini Liberi", avvenne la rivoluzione sandinista nel 1979 e anche il colonialismo culturale venne sconfitto.](#)

A: Stefano Valsecchi - Data: 24/Feb/2018 05:16
Caro Stefano, ti ringraziamo moltissimo per questo bel ricordo che hai voluto rinnovarci, e soprattutto ringraziamo i registi di quel periodo, unico per la spontaneità rivoluzionaria in Italia e nel Mondo sia nelle azioni politiche che nella scienza e nell’arte.
In particolare voglio proprio condividere con le tue parole lo stesso sentimento che ci anima.
"Si arrivò però a un cinema con una concezione originale e con una ricchezza di temi e ritagliandosi spazi originali di racconto, un cinema non asservito e carico di vivacità polemica che oggi noi sembriamo del tutto aver perduto.
Fu messo tutto in discussione lo stile, il linguaggio e perfino i premi ("oggi nel cinema italiano si premiano sempre fra di loro" Alberto Moro, "il Principe dei Proiezionisti" da Lorenzo Pellizzari "quando la parola critica esisteva"); doveva essere tutto rovesciato per soddisfare il bisogno di indipendenza culturale con dibattiti e confronti sempre aperti.
Cercheremo di comprendere lo spirito del 68, con la sua esplosione di utopie ("l’utopia della realtà") e di ideali, più che proiettare film sulle barricate (nonostante il titolo...) e su scontri in piazza, ma che abbiano filmato la lotta per "l’immaginazione al potere", per spettatori che abbiano ancora voglia di imparare e di vedere e che non chiudano gli occhi e li non faccia chiudere di fronte alla realtà."
Grazie Stefano,
Miriam Pellegrini Ferri, presidente G.A.MA.DI.
Roberto Gessi, direttore de La VOCE, organo di diffusione del G.A.MA.DI.

A: Roberto Gessi Data: 24/02/2018
Pierfrancesco Ulisse su facebook nomina gli arditi del popolo. Io rispondo che Ferruccio Ferri li ha fondati a Orvieto mentre Fi Vittorio li fondava in Puglia. Lui dispone che ha due parenti di Ancona che hanno fatto parte degli Arditi e che sarebbe bello fare qualcosa per ricordarli. Io ho promesso di sentire voi ossia Brandi te Riccardo Linda cioe’fare ricerche e poi in caso fare un incontro commemorativo. Dimmi il tuo parere. Un abbraccio

A: Roberto Gessi Data: 25/02/2018
Ieri su la7 viene letto l’elenco dei partecipanti alla manifestazione antifadcista. Solo due non ci sono: 5 stelle e Potere al Popolo. Non ci

Miriam su facebook

Sulla direttiva scientifica del grande Engels molto importante il G.A.MA.DI. Che per statuto non sara’mai nei conflitti elettorali ma si pone come mezzo conoscitivo culturale scientifico per saper cogliere scelte d azioni volte al proprio benessere personale nel contesto collettivo. Le manipolazioni sono molte a partire dalle religioni create ad hoc per il potere. Leggere Engels anche attraverso il G.A.MA.DI. seguire le trasmissioni TV sui temi posti significa crescere e migliorare. Buon studio a tutti noi!

posso credere. Ai 5 stelle ho scritto la mia indignazione. Mentre un compagno di Potere al Popolo che mi scrive sempre mi spiega che era una manifestazione di comodo che c’era anche il PD percio’loro non ci possono stare. Ho portato l’esempio di Stalin che per combattere Hitler si uni’ ai nemici Rooswekt e Churchill. Un comunista non puo’rispondere come 5 stelle! Quanta strada dobbiamo fare caro Roberto!

A: Roberto Gessi Data: 25/02/2018
Tutti i presenti hanno firmato una istanza per lo scioglimento dei gruppi partiti o movimenti fascisti. E anche qui manca la loro firma. Naturalmente c’era la nostra adesione sia alla manifestazione che per lo scioglimento.

A: Roberto Gessi - Data:25/02/2018
Ieri su la7 viene letto l’elenco dei partecipanti alla manifestazione antifadcista. Solo due non ci sono: 5 stelle e Potere al Popolo. Non ci posso credere. Ai 5 stelle ho scritto la mia indignazione. Mentre un compagno di Potere al Popolo che mi scrive sempre mi spiega che era una manifestazione di comodo che c’era anche il PD percio loro non ci possono stare. Ho portato l’esempio di Stalin che per combattere Hitler si uni ai nemici Rooswelt e Churchill. Un comunista non può rispondere

come 5 stelle! Quanta strada dobbiamo fare caro Roberto!

A: Roberto Gessi - Data:25/02/2018
Tutti i presenti hanno firmato una istanza per lo scioglimento dei gruppi partiti o movimenti fascisti. E anche qui manca la loro firma. Naturalmente c’era la nostra adesione sia alla manifestazione che per lo scioglimento.

MIRIAM PELLEGRINI FERRI- PRESIDENTE DEL G.A.MA.DI..

Sono felice di avere nel.mio cammino culturale, scientifico e politico tanti bravissimi compagni e amici!
MIRIAM PELLEGRINI FERRI

Certo abbiamo un popolo in gran parte civile ed evoluto che ama conoscere, che sta lontano dai seguaci (certo per interesse) di una mummia criminale pluricondannata, come un tale di Arcore. Quest’uomo è uno squallore, mentre i nostri aderenti fanno onore al Paese e qui con noi interessi materiali non ce ne sono, ma ci sono invece soltanto interessi culturali e di conoscenza scientifica! MIRIAM PELLEGRINI FERRI

Ho visto Andrea Avanzi in diretta, ottimo giornalista de Il Fatto Quotidiano. Parlava di Berlusconi che per me e’una mummia che dovrebbe tornare nel suo sarcofago, se come dice ci tiene al Paese. Prima vedeva comunisti pericolosi dappertutto oggi li ha sostituiti con i 5 stelle. Non vorrei che i miliardi che ha avuto tramite mafia gli dessero alla testa tanto da rendere ancora più invivibile la vita nel nostro Paese. MIRIAM PELLEGRINI FERRI

Vedo crescere il numero di amici e compagni interessati al nostro lavoro di diffusione scientifica. In un Paese da secoli sottoposto a dettami religiosi, certo opposti alla scienza, che è accettata solo dopo palese dimostrazione.
Constatiamo che nella Costituzione, costata sangue, non si libera lo Stato da tale condizionamento religioso. Devo dire che nel nostro Paese ci sono cervelli e sentimenti positivi, ricercatori della verità, e ne sono felice e speranzosa.
Siamo i figli di Galileo, di Giordano Bruno e di Gramsci. Evviva il nostro Paese per questo!
MIRIAM PELLEGRINI

Vedo con gioia che cresce molto il numero di amici e compagni che ci seguono in questa diffusione di cultura scientifica.
Pensando con vergogna che la Repubblica non ha eliminato i patti lateranensi fatti tra chiesa e fascismo abbiamo sentito doveroso fondare il G.A.MA.DI., in quanto siamo orgogliosi di essere discendenti di Galileo Galilei, Giordano Bruno e Antonio Gramsci.
Bravi compagni che camminate con noi! MIRIAM PELLEGRINI PRESIDENTE G.A.MA.DI.

Qualcuno mi ha scritto vantandosi di essere cattocomunista. Noi abbiamo in uso l’analisi scientifica e per questo affermo che nel 1948 il Papa ha comunicato i comunisti mentre Marx dice che le religioni sono l’oppio dei popoli. Quindi in apparenza non sei nè cattolico nè comunista ossia vivi in confusione. E la cosa non sarebbe grave se fosse solo limitata alla sua persona.
Di fatto i cattocomunisti hanno inquinato il PCI e per farla breve oggi ci hanno dato un ambiguo Renzi, molto catto niente sinistra perchè i catto hanno addirittura cambiato il nome con sinistra. Non dici scienza, dici fumo. Oggi anche i buddhisti tentano l’attacco alla scienza comunista. Impossibe ragionarci, sono solo bigotti di ogni credenza:
IL COMUNISMO È SCIENZA!
MIRIAM PELLEGRINI FERRI

Sono indignata che si sia creato il vuoto in Aula per non votare lo ius soli, un provvedimento di umana civiltà che sembra essere una vera estranea nel nostro Paese.
Sono lontana dal PD ma lo ius soli, è una testimonianza di civiltà.
Io considero tutti e sottolineo TUTTI coloro che hanno disertato questo civile impegno militanti di destra, più o meno mascherata ma sempre sporca vigliacca destra. Vigliacchi di destra non aspettate il voto delle persone per bene!
MIRIAM PELLEGRINI FERRI - PRESIDENTE G.A.MA.DI.

Vogliamo ringraziare TeleAmbiente per aver trasmesso in questa serata festaiola un bellissimo film di Hitchcock, interrotto solo una volta dopo il primo tempo. Questo è rispetto per i telespettatori, sentimento sconosciuto nelle altre TV.
MIRIAM PELLEGRINI FERRI

Quanti amici e compagni seguono il nostro lavoro. Questo mi rende speranzosa. Dal comportamento della politica il nostro Paese appare un loco di persone superficiali che ti inducono ad azioni civili umane dettate dall’intelligenza scientifica e dal calore proprio degli umani.
Il Fatto che siete così tanti, che crescono ogni giorno, fa sperare che le scelte saranno giuste ed oneste e che non cascheremo più in promesse parolaie anche di chi con abilità sventola nomi e vessilli dal passato glorioso ben consapevole che il vero scopo è un’ambizione tutta personale.
Noi G.A.MA.DI. per statuto non chiederemo mai il voto perchè non ci presenteremo mai candidati in quanto il nostro apporto è culturale e scientifico, tutto per il popolo lavoratore e intellettuale e nulla di personale. Grazie a tutti per questa speranza che ci aiuta a proseguire!
MIRIAM PELLEGRINI FERRI Presidente G.A.MA.DI.

Con un grande dolore si chiude quest’anno. Stanotte è venuto a mancare il compagno architetto editore TV Bruno De Vita.
Ho avuto l’onore e l’orgoglio di lavorare nelle sue TV TeleAmbiente, Teledonna e altre regionali in Umbria e Campania facendo trasmissioni settimanali per ben 15 anni.
Il G.A.MA.DI. ha potuto esprimersi sempre chiaramente con la stima di Bruno, che mai ci ha censurati anche quando D’Alema glielo chiese. Bruno era membro del Comitato scientifico G.A.MA.DI., era amico della RPD di Corea, dove io favorii la sua visita.
Sto vivendo un immenso dolore, mi manca un vero amico, un vero compagno!
MIRIAM PELLEGRINI

Trump è stato avvisato, gli USA non possono più decidere le sorti degli altri paesi sempre minacciati ricattatati e sottomessi.
Ora un Paese socialista si è preparato ad un’ autodifesa senza precedenti. E nella Repubblica di Corea gli USA non hanno trovato dirigenti corruttibili, come fu in URSS. è finito il tempo della prepotenza Trump, mettitelo in testa!
MIRIAM PELLEGRINI

Il Manifesto è nato dal gruppo Troskista del PCI. Essendo il Troskismo finanziato dagli USA non mi stupisce che questa sudditanza continui. Peccato per taluni che credevano di stare tra comunisti invece stavano col padrone e per di più USA! MIRIAM PELLEGRINI.

Qualcuno scrive definendosi sinistra ultrarivoluzionaria. Io ho risposto che se esiste in questo Paese una sinistra ultrarivoluzionaria io dalla Resistenza in poi ho sempre dormito perchè non me ne sono accorta. Lui risponde che evidentemente ho dormito. Io mi sono ricordata di quando sono stata aggredita dai fascisti, di quando sono stata in carcere per difendere gli studenti, di quando ho preso le manganellate dalla polizia per manifestare con gli operai in lotta per cui mi domando: ma che razza di sonno burrascoso ho fatto nella lunga dormita?
MIRIAM PELLEGRINI

..segue ./.

Segue da Pag.8: Miriam su facebook

Abbiamo superato le 700 adesioni in pochissimo tempo. Questo è meraviglioso: nonostante i continuati attacchi manipolatori delle verità, abbiamo un popolo evoluto in maggioranza e questo ci fa credere che sapremo costruire un futuro diverso, dove ognuno veda rispettati i propri diritti e possa vivere con la dignità di cui ogni essere vivente ha diritto. MIRIAM PELLEGRINI

Trump si crede furbo e racconta che se il Nord e il Sud Corea si incontreranno a giorni sarebbe merito suo. Al contrario fu Kim Il Sung dopo l’invasione USA nel Sud a creare un documento in 10 punti per la progressiva riunificazione della Corea. E poi anche Kim Jong Il riuscì’ a dare il via ad olimpiadi comuni e ad un treno che consentisse ai parenti coreani di incontrarsi. Ora Kim Jong Un prosegue la politica nata dal nonno, padre della patria coreana.

Parliamo del canone RAI. Con questa tassa avremmo il diritto di non avere interruzioni pubblicitarie che i privati fanno perchè non hanno il canone.

Dobbiamo fare di più, ossia essere chiari e indicare i testi giusti per capire. Un amico scrive che pur essendo un non credente non capisce che cosa vuol dire essere scientifici. Ho spiegato che credere nel materialismo dialettico è aver compreso e fatte proprie tesi scientifiche di Engels contenute nel testo Dialettica della natura. Per comprendere il cammino umano bisogna leggere L’origine della famiglia della proprietà privata e dello stato. Sono tutte cose comprovate che non lasciano dubbi. Sono opposte a tutte le religioni basate sulla fede, ossia sul credere alla cieca ciò che ti viene imposto dalla nascita. Noi figli di Homo sapiens che nel suo lungo percorso ha prodotto grandi menti, come ad esempio Galileo Galilei, sappiamo che può definirsi scienza ciò che è dimostrato e dimostrabile.

Ecco per decoro e per sentirsi a posto con la Consapevolezza che questa è la nostra giusta strada, per commettere meno errori possibili e per risolvere i problemi con lo studio e con la lotta e non affidandosi a vane preghiere a ciò che non è realtà ma vana Invenzione

Ho ricevuto un messaggio con falce martello e carabina NO! Assolutamente NO! Noi vogliamo falce, martello e penna. SI! alla cultura alla conoscenza. NO a guerre, armi e violenza MIRIAM PELLEGRINI FERRI

Sentire Cuperlo parlare di socialismo come dittatura da disprezzare, mentre apprezza la finta democrazia che altro non è che dittatura del capitale mascherata, quindi oppressiva di milioni di affamati è davvero deludente, se ricordo che Cuperlo verrebbe dal PCI, quindi non ha capito niente e non gli è stato insegnato che la dittatura proletaria è dittatura dei più, ossia milioni di persone su un gruppetto di ricchi, mentre la fantomatica democrazia è dittatura di un gruppetto di multimiliardari su milioni di un popolo disagiato e affamato. Bravo davvero Cuperlo!

Ho letto poco fa un articolo di Anna Falcone. Mi piace il suo modo di analizzare, anche perché non è in gioco una sua convenienza elettorale e perché difende la Costituzione perché venga applicata. Io concordo. Questa Costituzione oggi che più che mai si sente tanto civile (rispetto ai tempi odierni) e di una equa misura di giustizia va difesa ed applicata. Certo io non sono per la proprietà privata, io sono perché i cittadini tutti abbiano per diritto garantiti studio, lavoro e sanità, un tetto e protezione dallo Stato. Ma questo appartiene alla società socialista che comunque per raggiungere il top della giustizia e della libertà deve divenire comunista. Però oggi rimane un ideale per cui lottare e, date le condizioni di sottocultura prevista dalla micidiale globalizzazione, è la Costituzione che dobbiamo difendere, ed esigere che venga applicata. Riflettete, quando andiamo a votare, ricordiamo i ciarlatani, i trasformisti, gli imbroglioni, che ci hanno governato in questi ultimi decenni. Diamo fiducia a persone serie che amano e vogliono applicare la Costituzione. Anna Falcone, su questo punto siamo con te!

Grazie compagni! vi auguro una buona notte! datevi col riposo la forza di ascoltare le frottole, le promesse menzognere, le infami progettazioni del tipo Salvini, che vuol riportarci alle leggi del fascismo o di Berlusconi, che ha fatto e continua a fare gli affari suoi o di Renzi, che da stagionato, ormai, democristiano è ipocrita, infingardo e narcisista. Ci vuole un buono stomaco per sopportarlo, ma noi ce la faremo a cacciarli via!

1948. Siamo prossimi alla caduta di quella battaglia che da Gramsci alla Resistenza si chiamava comunismo. Vogliamo ricordare con dolore che al revisionismo opportunisto di Togliatti si unì nel 1948 la scomunica pubblica dei comunisti che ha portato litigi e disgregazione nelle famiglie e diede il via al tradimento contro un popolo che aveva riscattato il disonore del governo fascista. Ecco cari cittadini che giocate a mosca cieca ai danni di tutti noi. Riflettete e scegliete: scienza e religione non possono dialogare e la politica infarcita di religione come per la DC, i cattocomunisti o i radicali, che si dicono atei, ma baciano la mano al Papa, sono stati la distruzione del Paese.

Noi continuiamo con la scienza, con l’amore per il Paese e per i popoli di tutto il mondo! MIRIAM PELLEGRINI

Nonostante io abbia avuto anche grosse divergenze con D'Alema specie per la guerra da lui accettata contro la Jugoslavia devo riconoscere che oggi dall'Annunziata egli sia stato molto corretto e credibile. Non dire mai MAI! Io ci voglio sperare perchè ne abbiamo davvero necessità! MIRIAM PELLEGRINI

Oggi un treno deraglia in Lombardia, le scuole cascano a pezzi e i teatri sono abbandonati, sempre cose pubbliche che non trovano interesse nelle opere del Governo. Poi ci chiedono di votarli: tacciano come delinquenti, questi soggetti che non ci hanno mai governato. Trovo tutto questo delinquenziale e spero nella memoria e nella capacità analitica del nostro popolo. MIRIAM PELLEGRINI PRESIDENTE G.A.MA.DI.

Da sottolineare: la Repubblica romana ha redatto la prima Costituzione al mondo che depennava la pena di morte. Nel corso dell’eroica lotta garibaldina le donne confezionano le camicie rosse e con la molta tela rimasta preparano bandiere rosse da esporre alle finestre. è qui che nasce la bandiera rossa simbolo degli oppressi di tutto il mondo. Gloria eterna ai combattenti per giustizia, indipendenza, laicità e libertà! MIRIAM PELLEGRINI

Come ho già detto si parla di larghe intese che in realtà sono larghe pretese ai danni del popolo lavoratore, studioso, disoccupato, senza un tetto, senza diritti, conquistati e oggi calpestati. Non vi crediamo! Solo per decoro e per salvare in parte la storia più gloriosa del nostro Paese, salvo Liberi e Uguali, anche se logicamente vorrei ben altro! MIRIAM PELLEGRINI PRESIDENTE G.A.MA.DI.

Leggo di reazioni violente rivolte contro Gino Strada per aver parlato in modo dispregiativo dei parlamentari. Io sono in accordo con lui. Quello che fa e come opera Strada è nobile e ci fa onore mentre abbiamo un parlamento che spende ancora miliardi in armi e non vede gente che muore di fame e freddo.

Davanti a queste ignobili tragedie c’è indifferenza come fosse una cosa naturale. Invece è sporca politica a vantaggio dei ricchi e del potere, sempre ai danni del popolo. Gino Strada grazie di cuore! MIRIAM PELLEGRINI PRESIDENTE G.A.MA.DI.

Si blatera molto sul fascismo. Io come partigiana che ha conquistato una costituzione che sancisce il fascismo REATO avrei la pretesa che la legge fosse severa su questo aspetto, poiché è un reato che va molto aldilà di altri reati, come ad esempio il furto o di fatti che colpiscono singole persone. Il fascismo è costato milioni di morti in patria e nei paesi che il fascismo ha vilmente invaso. Il fascismo è costato decenni di carcere e di confino per cittadini innocenti, è costato stragi anche in piena democrazia (piazza Fontana, Brescia, Bologna ecc.). Io vorrei che si applicasse la Costituzione e non si facesse la ridicola pantomima di chi dice "di non fare strumentalizzazioni della difesa della Costituzione nel periodo elettorale", persone alle quali viene da farte una domanda: "scusate se la strage fascista avviene in periodo elettorale cosa facciamo la ignoriamo?". Oppure di chi dice che il gesto di Macerata è il gesto di un folle senza collocazione politica, mentre guarda caso saluta come i fascisti e tiene a casa la svastica, oppure peggio ancora visto che il fascista leghista ha sparato a immigrati, la colpa sarebbe di chi non ha ostacolato l’immigrazione. Buffoni tutti voi! Voi siete il vero disastro del Paese! Da tutto questo blaterare vergognoso si salva Pietro Grasso e io come partigiana gli sono grata!

Scusate ma devo fare una riflessione. Constato che coloro che hanno in mente di votare un partito o una lista o un movimento spara a zero su tutti gli altri. Questo è un grosso errore. Ad esempio, io sono comunista scientifica, ho la mia storia, quindi non voto per Potere al Popolo, per PCI, per Rifondazione, per CARC, per Movimento 5 stelle, ma nessuno di questi è mio nemico e auguro di cuore che vadano bene in quanto il mio nemico sono i fascisti, i leghisti, i berlusconiani, democristiani e Renzi, stop. Questi vorrei non venissero votati. Questo me l’ha insegnato Lenin e trovo sia giusto, in quanto anche Lenin non avversava gli anarchici perché erano come lui contro lo zar. Ecco tutti coloro di cui parlavo sono, come me, nemici dei fascisti, dei leghisti, dei berlusconiani, dei renziani. Quindi? MIRIAM PELLEGRINI PRESIDENTE G.A.MA.DI.

Mi chiedo se è ignoranza o sudditanza vergognosa. La RAI chiede a un Italiano, discendente delle famigerate foibe, perché i partigiani di Tito avrebbero reagito contro gli italiani che abitavano in quella zona. Se non lo sai cara RAI te lo dico io. Il fascismo italiano ha invaso, ucciso, massacrato la popolazione di quel paese per inserirsi e prendere loro il lavoro e l'alloggio in casa loro, ma invasa. Secondo te i partigiani di Tito non avevano il diritto e il dovere di rendere la zona agli abitanti che ce l’hanno di diritto? Cerchiamo di imparare che non si va a creare disastri civili e umani in casa altrui. Io sono vicina al popolo jugoslavo! MIRIAM PELLEGRINI PRESIDENTE G.A.MA.DI.

Una triste segnalazione: l’11 febbraio 1929 il fascismo italiano firmava i patti lateranensi con la chiesa Cattolica. Molto grave che un patto, fatto dal fascismo, non sia stato abolito per una pretesa della DC. Il presidente Mattarella invece che parlare di foibe, che è ovvio siano solo una vana pretesa di confrontare i crimini nazifascisti alla legittima messa in ordine di una terra invasa, lavori e case rubate, massacri e delitti di ogni genere, fatti dal fascismo italiano ad un popolo inerme, che ha avuto il coraggio di rialzarsi. Io come partigiana penso che il presidente doveva ricordare le malefatte del fascismo, che per primo ha usato le foibe per anni, e che con prepotenza ha fatto un accordo con la chiesa, che la Costituzione aveva il dovere di disconoscere! MIRIAM PELLEGRINI PRESIDENTE G.A.MA.DI.

L’impegno di Grasso sullo studio e sulla ricerca è di fondamentale importanza. Si ascoltano aberranti affermazioni di una ignoranza che è anche pericolosa. Ad esempio non conoscere come si è evoluto l’animale fino ad essere uomo e ignorare che è accaduto in Africa mentre qualcuno crede che il primo uomo si chiami Adamo sia un bianco e che da quell’uomo, da una sua costola è sia stata fatta una donna tentatrice. Ovvio questo è un solo esempio per farvi capire quanto serve per poter costruire una società civile ed umana: conoscere, studiare e camminare con la scienza e lontani dal fatalismo! MIRIAM PELLEGRINI PRESIDENTE G.A.MA.DI.

Il glorioso popolo livornese ha sputato sulla fascista Meloni. Bravissimi. Mio padre, livornese, era un tenace antifascista che ha dovuto insegnare privatamente perché ha rifiutato la tessera del fascio e poteva scrivere sul Gazzettino di Venezia solo in terza pagina perchè non poteva sfiorare questioni politiche. Fascismo uguale orrore, Meloni è fuori Costituzione! MIRIAM PELLEGRINI PRESIDENTE G.A.MA.DI.

Salvini ha la faccia tosta di andare in Calabria a chiedere voti. Dopo anni di insulti, denigrazione, disprezzo verso gli splendidi popoli del nostro sud, questo menomato mentale pensa di venire da costoro votato. Sono veneziana, Salvini e ti esprimo tutto il mio disprezzo come ti disprezza tutto il nord e il sud del nostro paese. E sono molto orgogliosa davanti al mondo dei popoli del nostro magnifico sud. Cambia mestiere sporco leghista! MIRIAM PELLEGRINI PRESIDENTE G.A.MA.DI.

Domani 17 febbraio ricosrdo il grande assassinato Giordano Bruno nel 1600 dalla chiesa Cattolica. Il pensiero di Bruno può collocarsi nella concezione neoplatonica, in quella naturalistica e in quella di ispirazione pitagorica- democritea. Interessante la sua affermazione " non vedete voi che quello che era seme si fa erba, e da quello che era erba si fa spiga, da che era spiga si fa pane, da pane chilo e da chilo sangue....e da questo seme, da questo embrione, da questo uomo, da questo cadavere, da questo terra, da questo pietra, oppure da altre cose, per venire a tutte le forme naturali?" Come si vede Giordano Bruno percorre il materialismo dialettico affermato da Engels 250 anni più tardi. MIRIAM PELLEGRINI PRESIDENTE G.A.MA.DI.

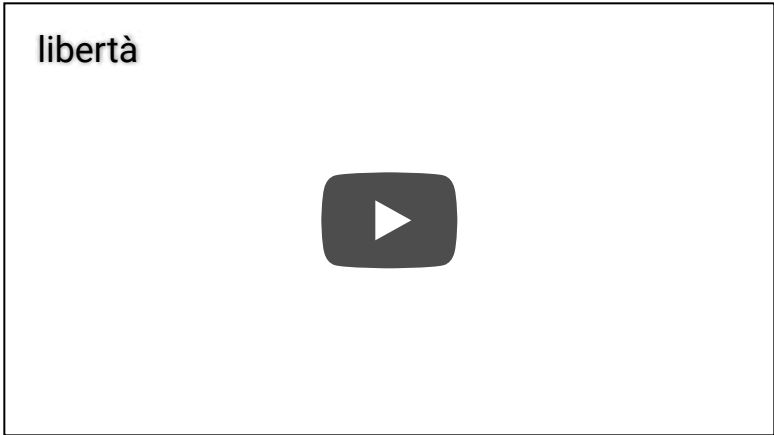
Le stranezze che non mi spiego: come fa Bonelli, leader dei verdi a non aderire a Liberi e Uguali col piano immensamente ecologico di protezione del territorio dei prodotti dell’aria dell’acqua eccetera e andare ad unirsi a Renzi che ha dato il via a vantaggi industriali a scapito del territorio e dell’aria che respirano i cittadini. Se Bonelli leggesse questa mia domanda o se qualcuno potesse fargliela per me sarei davvero interessata a sentire la risposta perché è un tema a cui tengo moltissimo. Grazie se qualcuno lo farà !

Io credo sia doveroso dare solidatietà a studenti, docenti e famiglie USA, che esigono la scuola sia un posto sicuro per gli studenti e per il corpo didattico. Ma il presidente trova la soluzione: armare docenti e allenatori. Io trasecolo a sentire questa follia che le nostre TV e i nostri politici preferiscono non commentare per sudditanza abituale. Pensate se una soluzione simile l’avesse detta un presidente di un diverso Paese. Non avrebbero più fine commenti, video e fantasia invenzioni di tutti mass-media e politici vari. A nessuno viene in mente di portare il presidente in questione da un team di psicologi? Certo non ha le rotelle a posto!

La PAGINA DEI RICORDI

Pagine di Diario-Lettere-
Testimonianze-Poesie

Libertà



Da un testo di Ludovico Geymonat, relativo alla libertà nelle evoluzioni dei Paesi e delle comunità

IL MIO PENSIERO

Si ripete il tranello di far fare dalla sinistra ambiziosa o corrotta azioni che fanno passare disegni di destra.
Così fu quando si diede il governo a D’Alema per la guerra alla Jugoslavia.
Oggi d’improvviso si invita il leader di un presunto PCI in tutti i canali TV per poter invitare casa Pound e accettare il neofascismo.
Io comunista avrei rifiutato l’invito e denunciato il tranello con un appello in difesa dell’antifascismo costituzionale.

“GARIBALDINI PER L’ITALIA”

Via del Fontanile Aronato, 206 – 00163 Roma - Tel. 335 6864330 - www.garibaldini.org - info@garibaldini.org

VENERDI’
9 FEBBRAIO 2018 ORE 9,30

le Associazioni:

❖Garibaldini per l’Italia

❖Associazione Nazionale Garibaldina

❖Istituto Internazionale di Studi G. Garibaldi

❖Ass. Naz. di Mutuo Socc. reduci garibaldini

celebreranno insieme alle associazioni
culturali e d’arma, il 169° anniversario della
proclamazione della

Repubblica Romana
1849 - 2018

Mausoleo Ossario Garibaldino del Gianicolo
Roma - Via Garibaldi, 29/e

"IL PIANO ELETTORALE"

Mario Albanesi

Publicato il 23 feb 2018

Se l’esito della consultazione elettorale consentirà ad una forza politica di governare, uno dei principali compiti sarà quello di limitare lo strapotere disinformativo delle reti televisive, in particolare di quelle Rai.

Lafinanzasulweb

Oggi sembra incredibile, eppure nel 1986 le proiezioni dell’FMI (Fondo Monetario Internazionale) prevedevano che nel 2025 l’Italia sarebbe stata il primo paese europeo sia per Pil complessivo che pro capite. Insomma secondo i più importanti analisti saremmo dovuti crescere più di tutti gli altri. Cosa è andato storto? Proviamo a capirlo in questo video.

CALENDARIO DI MARZO	
1/3/1968	Duri scontri a valle Giulia tra gli studenti romani e la polizia i quali tentano di raggiungere la facoltà di Architettura. 150 feriti tra le forze dell'ordine, 478 tra gli studenti.
2/3/1930	Stalin pubblica un sensazionale articolo dal titolo: la vertigine del successo.
3/3/1918	Lenin firma il trattato con la Germania (pace di Brest) per salvare il socialismo.
4/3/1944	Gappisti in azione a Milano.
5/3/1953	Moriva a Mosca G. Stalin, primo costruttore del socialismo.
6/3/1951	Il Ghana è il primo paese africano ad ottenere l'indipendenza.
7/3/1944	Forte Bravetta (Roma): fucilazione di Giorgio Labò e di altri 9 partigiani.
8/3/1855	Cavour tiene un famoso discorso sull’ eccessivo numero di religiosi.
8/3/1909	Diritti Donna.
9/3/1930	Fin da allora la socialdemocrazia propagandava la frase fascismo = comunismo
10/3/2004	La Rivoluzione Cubana lancia un monito sul diritto di vivere.
10/3/1948	L’Assemblea Generale delle N.U. vara la dichiarazione dei Diritti dell’Uomo.
11/3/1930	Il 57% dei contadini russi entrano nei kolchozy.
12/3/1930	Il traditore Trockij si batte contro la collettivizzazione definendola avventura burocratica.
13/3/1930	Dall’espropriazione dei Kulaki il popolo acquista 175 milioni di rubli.
14/3/1883	Moriva a Londra, Karl Marx filosofo ed economista tedesco. Autore di numerosi trattati (tra i quali il Capitale) diresse i lavori della Prima Internazionale per la quale scrisse il "Manifesto del Partito Comunista".
14/3/2003	In memoria di Rachel Corrie -volontaria in palestina.
15/3/1853	Il governo pontificio condanna a morte 3 patrioti ferraresi.
16/3/1935	Si iniziano i lavori per la irrigazione sulle culture cotoniere in Uzbekista, Kirghizistan e Tadzikistan.
17/3/1861	Unità d’Italia.
17/3/1929	Nella regionedi Kirov i contadini votano per i Kolchoz.
18/3/1871	Il popolo di Parigi insorge, si appropria delle armi della gendarmeria e dà inizio alla Comune di Parigi.
19/3/1944	Cervarolo (Mo): i nazisti massacrano 28 cittadini.
20/3/1946	Inizio dei lavori per la costituzione di uno stato coreano indipendente, ostacolati dagli USA.
21/3/1941	I popoli della Jugoslavia insorgono contro il tripartito che lega la politica di Belgrado a quella di Berlino e Roma.
22/3/1922	In Ucraina iniziano a morire quelli che poi saranno milioni di persone a causa dell’aggressione straniera.
23/3/1944	Carla Capponi, Rosario Bentivegna ed altri gappisti difendono Roma dall’invasione nazista con la missione di guerra definita “di via Rasella”.
24/3/1944	Fosse Ardeatine: i nazisti fanno strage di 335 persone.
25/3/1944	Candiana (Pd): la brigata Pesaro annienta 500 nazisti.
26/3/1930	il partito dell’URSS fa una analisi sugli errori fatti nel corso della collettivizzazione.
27/3/1941	In Jugoslavia il principe Paolo fu destituito e al trono salì il minorennepietro II.
28/3/1945	Sciopero a Milano, Torino e Genova.
29/3/1945	Un gruppo di 400 algerini attacca il campo militare francese.
30/3/1944	Torino: arresto del Comitato militare regionale del Cln.
31/3/1944	Genova: arresto degli esponenti dell’organizzazione Otto.

In questa pagina potete trovare articoli molto interessanti, che non hanno trovato spazio in questo numero de La VOCE, ma di cui consigliamo ugualmente la lettura.

AFRICA



Libia, Saif al-Islam Gheddafi torna in campo?

Scarcerato a giugno 2017, dopo sei anni di detenzione in una prigione di al-Zintan (Gebel Nefusa) grazie alla legge di amnistia generale adottata dal Parlamento libico, Saif al-Islam Gheddafi ha subito fatto sapere che voleva giocare un ruolo nella futura Libia. Ha annunciato che si presenterà alle prossime elezioni presidenziali previste nel 2018, e che metterà in campo proprie milizie per una campagna militare contro i gruppi terroristi che imperversano nei dintorni di Tripoli (1)



Addis Abeba, 30° Vertice dell’Unione Africana (UA). "Senza l’indipendenza, l’Africa non è nulla"

Il 28 e 29 gennaio si è svolto ad Addis Abeba il 30° Vertice dell’Unione Africana (UA) che ha avuto come tema principale di discussione "la lotta contro la corruzione". Il presidente della Commissione dell’UA, il ciadiano Moussa Faki Mahamat ha dichiarato che "la corruzione associata ai flussi finanziari illeciti, priva ogni anno l’Africa di quasi 50 miliardi di dollari" e ha invitato tutti i paesi del continente a condurre con energia “una lotta globale”.

AMERICA



TASK FORCE: LA MACCHINA DELL’INFAMIA

Autore: Raúl Antonio Capote

L’annuncio della creazione della task force (forza operativa o forza di impegno) contro #Cuba ha suscitato la preoccupazione di molte persone oneste nel mondo. Per la maggior parte dei cubani, oltre all’indignazione provocata dalla nuova aggressione, è più o meno la stessa cosa.

Il maggiore pericolo di questo nuovo piano risiede nelle proposte che devono essere presentate per l’approvazione del presidente yankee, sulla base dei risultati delle "indagini" e del coordinamento della ‘task force’ nei prossimi mesi. Quale nuova infamia può nascere come risultato?

Una forza operativa o ‘task force’ è un’unità temporanea creata per lavorare in una specifica operazione o missione.



LA COOPERAZIONE ITALIANA RAFFORZA LA SUA PARTECIPAZIONE ALLA PIATTAFORMA ARTICOLATA PER LO SVILUPPO INTEGRALE TERRITORIALE

Nota di stampa PNUD Cuba / 13.02.2018

È stato firmato oggi a La Habana l’accordo per concretare il secondo contributo della cooperazione italiana alla Piattaforma Articolata per lo Sviluppo Integrato Territoriale (PADIT), con la partecipazione di funzionari del Ministero del Commercio Estero e dell’Investimento Straniero (MINCEX) e del Ministero delle Relazioni Estere di Cuba (MINREX).

Con l’atto della firma tra l’Ambasciatore italiano Andrea Ferrari, la Rappresentante Residente del Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (PNUD), Consuelo Vidal-Bruce; si rafforza il sostegno del Governo italiano al PADIT.

CINA



Cina, inserimento del pensiero di Xi Jinping in costituzione volontà comune di Partito Comunista e popolo

Come legge fondamentale del paese, la Costituzione cinese incarna la volontà comune e gli interessi fondamentali del popolo cinese

Un articolo a firma di Xuan Li ha sottolineato che la proposta di inserire il pensiero di Xi Jinping sul Socialismo con Caratteristiche Cinesi per una Nuova Era nella Costituzione della Cina è un’aspirazione comune a tutto il partito e al popolo cinese.

Il Comitato centrale del Partito Comunista Cinese (PCC) ha reso pubblica la sua proposta sugli emendamenti alla Costituzione della Cina, la scorsa domenica.



Nuova consegna di aiuti della Cina al popolo siriano

Ieri il governo cinese ha provveduto alla consegna di nuovi aiuti alimentari e assistenza tecnica al popolo siriano.

Il vice ministro degli Esteri e degli espatriati, Fayssal Al Mikdad, e l’ambasciatore cinese in Siria, Qi Qianjin, hanno firmato la lettera di ricezione degli aiuti presso la sede del Ministero degli affari esteri e degli espatriati.

Mikdad ha espresso l’apprezzamento della Siria per il sostegno della Cina, aggiungendo che il governo cinese ha fornito assistenza al popolo siriano per alleviare le sue sofferenze sia direttamente sia attraverso le organizzazioni delle Nazioni Unite.



A 170 anni dalla pubblicazione del Manifesto Comunista la Cina fa rivivere il socialismo

"I valori, le idee, la missione, la teoria, la metodologia e i principi del Manifesto Comunista saranno sempre le coordinate di origine", si legge in un articolo di Li Haiqing, professore dell’Istituto di Marxismo afferente la Scuola del Partito del Comitato Centrale del PCC di Yang Sheng - Global Times

Il Partito Comunista Cinese (PCC) sta facendo rivivere il socialismo attraverso riforme e innovazioni, hanno osservato gli esperti in occasione del 170° anniversario della prima pubblicazione del Manifesto Comunista di Karl Marx e Friedrich Engels.

EUROPA



CENTRO MONDIALE COMMERCIALE. NUOVI, DIROMPENTI DOCUMENTI CIA CONFERMANO I LEGAMI TRA CMC E ISRAELE

L’inchiesta sul CMC che sto curando per L’Antidiplomatico s’arricchisce, oggi, di nuovissimi documenti della Central Intelligence Agency, i quali, una volta di più, confermano il legame tra CMC-Permindex ed Israele più volte da me evidenziato e, anzi, rendono inequivocabile il suo essere di portata molto più ampia rispetto a quanto fin qui emerso.

Prima d’arrivare a tale nuovo materiale, sarà bene iniziare, però, brevemente, da altri documenti: già emersi. Infatti, avevo già avuto modo d’accennare a come le carte del Centro Mondiale Commerciale finalmente da me reperite, registrino la presenza, nel CMC, tanto del banchiere Hans Seligman che dell’istituto bancario da lui posseduto, e la cui denominazione completa è Hans Seligman-Schurch & Co., con sede a Basilea.



Documenti rivelano 40 anni di spionaggio Cia contro le organizzazioni di sinistra in Spagna

Per oltre 40 anni - sia nella fase della dittatura di Franco che nella fase democratica - la Central Intelligence Agency degli Stati Uniti (CIA) ha spiato in Spagna sindacati, partiti e organizzazioni di sinistra. Lo rivelano una serie di documenti recentemente declassificati e resi noti dal giornalista Alfredo Grimaldos nel suo libro "La CIA in Spagna". I servizi segreti degli Stati Uniti nel periodo che va dal 1945 almeno fino al 1985 fornivano "report dettagliati" sui sindacati di sinistra in Spagna, come ad esempio Comisiones Obreras (CCOO), Unione Generale dei Lavoratori (UGT) e Confederazione nazionale del lavoro (CNT), nonché su diversi partiti politici, tra cui il Partito comunista spagnolo (PCE) e il Partito socialista operaio spagnolo (PSOE). "Il 14 settembre 1947, diversi militanti del sindacato della CNT osarono tenere una sessione plenaria a Madrid (capitale spagnola). Quello che nessuno di loro ha mai saputo è che la CIA era lì, a prendere appunti", ha detto il giornalista in un’intervista rilasciata a Pubblico, denunciando come l’intelligence degli Stati Uniti continua ancora oggi a nascondere informazioni sui suoi controlli alle diverse organizzazioni spagnole.

ITALIA



Per il quotidiano israeliano Haaretz le elezioni italiane le ha vinte Putin!

Per il quotidiano liberal israeliano a vincere le elezioni italiane è stato Putin. Presentiamo senza ulteriori commenti l’articolo e il commento di Premio Goebbels



Julian Assange si congratula così con il Movimento 5 Stelle su Twitter

Attraverso il suo account twitter il fondatore di Wikileaks Julian Assange si congratula per la grande affermazione del Movimento cinque Stelle nelle elezioni politiche italiane di domenica 4 marzo. " Le mie congratulazione al Movimento Cinque Stelle che ora è di gran lunga il primo partito italiano dopo le elezioni di domenica", ha scritto.

MEDIO ORIENTE



Facebook censura la Palestina

Guarda, Condividi, Diffondi gli altri video di INVICTAPAESTINA: <http://www.youtube.com/user/invictapa...>



Il ritorno è un tuo diritto

Il Comitato di coordinamento della March of return ha detto ieri (il 12 febbraio ndt) che i profughi palestinesi avvieranno marce di pace verso Israele per ritornare alle loro case in conformità con le risoluzioni internazionali.

13 Febbraio 2018

In una dichiarazione, il comitato ha invitato i rifugiati a prepararsi per la marcia con lo slogan “il ritorno è un tuo diritto” dando il proprio sostegno al movimento che sta guadagnando slancio.



Israele e l’apartheid

Israele rifiuta questa analogia sostenendo di essere un paese democratico e che l’apartheid era stato istituito per legge in Sudafrica.

di Zohra Credy, 5 febbraio 2018

L’articolo qui sotto fornisce una panoramica del funzionamento della politica di apartheid imposta dall’occupante israeliano. Da quando è stato redatto nel 2016, sono state approvate altre leggi

RUSSIA



Mosca: "La nuova dottrina nucleare Usa avvicina un conflitto globale. Perché le capitali europee non si sono ancora allarmate?"

In una conferenza pubblica di questo mercoledì, la portavoce del Ministero degli Affari Esteri della Russia, Maria Zajírova, ha sottolineato che "con le azioni ed i cambiamenti che ha introdotto con la sua dottrina nucleare, Washington sta intensificando le tensioni che potrebbero sfociare in un conflitto militare globale."



Intervista-documentario a Putin: "che garanzie abbiamo che gli Usa non utilizzino nuovamente la bomba atomica?"

"Noi non abbiamo mai usato armi nucleari, al contrario degli Stati Uniti che l’hanno usata contro il Giappone"

"Voglio dire e voglio che si sappia all’estero che i nostri piani d’uso delle armi nucleari - anche se spero che non accadrà mai - e quindi parlo dei piani teorici di utilizzo sarebbero conseguenti ad una risposta di attacco missilistico in corso". Lo ha dichiarato Putin in una intervista rilasciata al giornalista russo Vladimir Solovyov per il documentario "Miroporiádok 2018". Ne riporta alcuni stralci oggi RT.

SCIENZA



Fenomeno Bitcoin. È una reazione all’egemonia del dollaro?

La tecnologia blockchain e la nascita delle cosiddette criptovalute trovano radici in tre fattori: il progresso tecnologico; la manipolazione delle regole economiche e finanziarie globali; il persistente tentativo di indebolire le economie nazionali dei paesi che sfidano geopoliticamente il sistema americano. In questo primo articolo affronterò questi problemi da un punto di vista finanziario, nella prossima analisi intendo approfondire gli aspetti geopolitici ed ampliare la prospettiva su come Russia, Cina ed altre nazioni stiano approfittando di un sistema finanziario decentralizzato.



Mike Novogratz (Galaxy Investment Partners): "Bitcoin diventerà probabilmente la bolla più grande del nostro tempo"

Il valore della principale criptomoneta bitcoin ha superato la soglia di \$ 5.800, raggiungendo un nuovo record, per poi attestarsi intorno ai \$ 5.600 - \$ 5.700.

La sua capitalizzazione di mercato si avvicina ai 97 miliardi di dollari. Se oggi la bitcoin fosse un’azienda, la sua quota di mercato sarebbe comparabile a quella delle principali società del mondo.

La moneta virtuale sarebbe al 77 ° nella lista delle 100 società principali di PwC, superiore a Bayer, Goldman Sachs, UPS, Nike e Mitsubishi.

Bitcoin sta crescendo ad un ritmo del 480 per cento annuo.



Dalla crisi della Grecia la BCE ha guadagnato 8 miliardi di euro

La Banca centrale europea (BCE) ha tratto buon profitto dalle sue partecipazioni al debito pubblico greco, secondo un documento visionato dal Financial Times.

Il Laboratorio di formazione teatrale "Signori, chi è di scena!"

presenta



La compagnia "Signori, chi è di scena!" presenta

Monica Ferri in



Dannazione Donna

novità assoluta scritta e diretta da **Marco Ferri**

Opera buffa, thriller o dramma?
Una commedia che scoppietta
di risate, emozioni
e riflessioni.

***Dannazione, donna,
ti aspettiamo.
Ma vieni accompagnata.
È più divertente.***

Scenografia: **Marzia Savi e Alessandro Amatori**
Assistenti alla regia: **Cristina Turella e Davide Catini**
Ufficio stampa: **Viviana Rubichi - dannazionedonna@signorichiediscena.it**

sabato 18 novembre 2017 ore 21
domenica 19 novembre 2017 ore 18

biglietti: 8 euro + 2 euro tessera



[signorichiediscena](https://www.facebook.com/signorichiediscena)



[Sig_chiediscena](https://twitter.com/Sig_chiediscena)

info@signorichiediscena.it - 3293218493 - www.signorichiediscena.it

TEATRO
San Giustino

Teatro San Giustino
Viale Alessandrino, 144 - Roma